Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno X - N. 242

"COL DUCE E PER IL DUCE"

Venerdì 10 ottobre 1941 - XIX

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75, semestre L. 38, Trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 155, Sem. L. 80, Trim. L. 40 - Un numero cent. 30. Arretrato cent. 60 - Direzione e Amministrazione, via Carducci 7 - Tel.: 1-15 e 8.80. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITA': Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, ecc. L. 3 - Necrologie L. 3 - Cronaca, sentenze, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 3 - Economici, vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 g. tel. 9-59 - MILANO: via Vivaio 10, tel. 70-333

L'esercito sovietico è frantumato

Mentre le forze di Budienny si sgretolano sotto l'urto delle formazioni corazzate tedesche le armate di Timoscenko sono annientate dalla poderosa azione di sfondamento sviluppata dai germanici nel settore di Vjasma

Le raffinerie di Caifa incendiate dai nostri bombardieri

Ardita azione di una colonna mista nella zona di Gondar

Bollettino n. 494

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Consistenti formazioni di nostri velivoli da bombardamento hanno attaccato ieri notte le raffinerie ed i serbatoi di carburante di Caifa (Palestina). Nonostante la violenta reazione nemica i nostri aerei sono riusciti a colpire gli obiettivi dai quali si sono sprigionati incendi di vaste dimensioni. Tutti gli apparecchi, alcuni dei quali colpiti dal tiro contraereo, sono rientrati alle basi.

Nella stessa notte il nemico ha effettuato una incursione su alcune località della costa orientale della Sicilia con lancio di bombe e azioni di mitragliamento che non hanno causato nè vittime nè danni.

La difesa C.A. di Siracusa ha abbattuto un apparecchio il quale è precipitato in mare in prossimità della costa; l'intero equipaggio è stato fatto prigioniero.

In Africa settentrionale azioni di reparti esploranti sul fronte di Tobruch; sono stati respinti elementi nemici che hanno lasciato prigionieri in nostre mani.

Sul fronte di Sollum cacciatori tedeschi hanno abbattuto due aeroplani avversari; altri velivoli germanici hanno attaccato aeroporti avanzati nemici colpendo magazzini di rifornimento e distruggendo un velivolo al suolo.

Un'incursione aerea su Tripoli ha arrecato soltanto lievi danni materiali.

In Africa orientale una forte colonna mista di truppe nazionali e coloniali, al comando del ten. colonnello Carmelo Liuzzo, uscita dal caposaldo di Ualag (Nord-est di Gondar) ha vigorosamente attaccato l'importante posizione di Amba Ghiorghis sede di comando inglese. Superata ogni resistenza, travolto in fuga l'avversario infliggendoli notevoli perdite e stroncandone i successivi ritorni controffensivi, le nostre truppe hanno dato alle fiamme la sede del comando nemico e hanno distrutto un deposito munizioni e la stazione radio, indi sono rientrate alla base di partenza con prigionieri, armi e materiali catturati. Tutti i reparti, e particolarmente il 25° battaglione coloniale, si sono distinti per decisione e valore.

Nel pomeriggio del giorno 7, un nostro aereo in ricognizione sulla strada di Debra Tabor, ha mitragliato e incendiato automezzi nemici.

Nella notte sull'otto nostri reparti granati hanno frustrato, sul fronte di Tobruch, tentativi compiuti da pattuglie avversarie per avvicinarsi ai nostri caposaldi. In tali tentativi i nemici hanno subito perdite in uomini e materiale bellico.

I nostri soldati hanno fatto alcuni prigionieri e catturato armi automatiche.

L'Aviazione dell'Asse ha continuato la sua intensa attività. Apparecchi germanici da bombardamento in picchiata hanno centrato apprestamenti della piazzaforte di Tobruch provocando esplosioni ed incendi. Altri apparecchi hanno attaccato l'aeroporto di El Barrani incendiando un magazzino di rifornimenti.

La caccia tedesca, continuando a riportare successi, ha abbattuto altri tre velivoli nemici tipo «Hurricane» oltre a quelli già segnalati.

La figura di combattente del ten. col. Liuzzo

Il ten. col. Carmelo Liuzzo, citato nel bollettino del Comando Supremo n. 494 per l'ardita e riuscita azione di Amba Ghiorghis ha un vasto passato di pace e di guerra che rivela tutto il suo animo bersaglieresco fiero e deciso.

Nato a Valguarnera (Enna) il 21 settembre 1895 è soldato volontario nel 5° Reggimento Bersaglieri nel 1913, allo scoppio della grande guerra era già in linea al suo posto di combattimento quale sottotenente nell'8° Bersaglieri. Tanto nella dura vita di trincea quanto nelle ripetute azioni di guerra cui partecipò, non tardò a rivelare grande entusiasmo e sprezzo del pericolo.

Prese parte a tutta la campagna 1915-18 rimanendo ferito in uno aspro combattimento a Casone Bruso. Capitano nel 1918 partì poco dopo, quale comandante di compagnia mitraglieri, con le truppe del Corpo di spedizione del medio oriente. Successivamente inviato in Eritrea spiegò in ogni contingenza attività, passione fermezza di carattere.

Nel 1930 lasciò l'Eritrea per la Cirenaica dove prese parte, con esito brillante, a diverse operazioni militari, e, promosso maggiore al comando di un battaglione coloniale, formò del proprio reparto un tutto veramente armonico e vibrante dello stesso suo palpito, in difficili situazioni rivelandosi organizzatore e trascinatore di uomini. Meritò una medaglia di bronzo e due croci al merito di guerra.

Promosso tenente colonnello in data 1. gennaio 1940, ha recentemente meritato un encomio dal Comando del Corpo d'Armata per l'impulso e lo slancio che ha saputo infondere nel 25° battaglione coloniale, alla testa del quale, uscito dal caposaldo di Ualag, ha travolto la resistenza nemica, catturato armi e materiale e distrutta la sede del comando inglese.

Bella tempra di bersagliere che, con la recente ardimentosa azione ha ancora una volta riconfermato in faccia al nemico la tradizione gloriosa ed il valore dei nostri soldati piumati.

La gigantesca battaglia sul fronte est

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUHRER, 9.

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche dirama il seguente comunicato straordinario:

Le operazioni di sfondamento condotte in profondità al centro del fronte orientale, hanno condotto ad un'altra grande battaglia di accerchiamento.

Anche nella regione di Briansk tre armate nemiche, attaccate alle spalle da poderose formazioni corazzate, non possono ormai, che attendere il loro annientamento.

Con le formazioni già accerchiate presso Vjasma, il Maresciallo Timoscenko ha qui sacrificato completamente le ultime armate efficienti di tutto il fronte sovietico.

BERLINO, 9.

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

Come è stato reso noto ieri per mezzo di bollettino straordinario, una Armata corazzata germanica, rafforzata da truppe italiane, ungheresi e slovacche, provenendo dalla regione ad est di Dnieprope. trowsk e spintasi fino al mare d'Azov, ha sbaragliato la IX Armata sovietica presso Melitopol e ne ha tagliato la ritirata. Contemporaneamente i reparti germanici e romeni hanno continuato l'inseguimento da ovest. Nel corso di queste operazioni un reparto celere delle «S S», avanzando lungo la costa del mare d'Azov, è riuscito a spingersi fino a Berdiansk e a congiungersi con le forze corazzate provenienti da nord.

Strette da tutte le parti, da sei a sette divisioni nemiche si trovano di fronte alla loro immediata distruzione. I deboli resti del nemico sbarragliato, che tentano di ritirarsi su Rostow, sono stati respinti fin presso Mariupol da reparti delle «S S».

Al centro del fronte orientale, come già è stato reso noto stamane mediante un nuovo bollettino straordinario, le profonde operazioni di sfondamento hanno condotto ad una ulteriore grande battaglia di accerchiamento. Attaccate alle spalle da potenti forze corazzate, ormai anche nella regione di Briansk tre Armate nemiche attendono la loro distruzione. Insieme con i reparti circondati presso Vjasma, il maresciallo Timoscenko ha qui sacrificato totalmente le ultime Armate efficienti di tutto il fronte sovietico.

L'illusione di continui successi offensivi diffusa dalla menzognera propaganda del nemico proprio a riguardo di queste Armate, è completamente svanita.

Rinnovati tentativi del nemico di forzare il fronte di assedio ad ovest di Leningrado mediante l'impiego di forze corazzate, sono falliti. Il nemico ha riportato gravi perdite. Nel corso di queste operazioni sono stati distrutti numerosi carri armati sovietici.

L'Arma aerea ha sostenuto validamente con le sue potenti formazioni le operazioni dell'Esercito su tutto il fronte orientale. Vittoriosi attacchi si sono diretti contro ammassamenti di truppe nemiche, postazioni di artiglieria, linee di comunicazioni ed impianti ferroviari.

L'officina di armamenti a sud est di Charkow è stata bombardata ancora una volta. Nel corso della scorsa notte apparecchi da combattimento hanno attaccato importanti installazioni militari di Leningrado.

La posa di mine nelle acque intorno all'isola britannica è stata proseguita regolarmente nelle ultime settimane.

Nell'Africa settentrionale, apparecchi germanici da picchiata hanno attaccato con successo presso Tobruch le postazioni di una batteria britannica e molestato operazioni di scarico del nemico. Apparecchi germanici da combattimento hanno bombardato nella notte sull'8 ottobre aerodromi britannici presso Marsa Matruh e Fuka.

Il nemico non ha compiuto incursioni aeree sul territorio del Reich.

Nella lotta contro l'arma aerea britannica sono stati abbattuti tra il 1. e il 7 ottobre 35 velivoli nemici.

Da parte nostra si lamenta solo la perdita di tre apparecchi.

Con grandi titoli su intere pagine i giornali del mattino pubblicano i bollettini straordinari diramati ieri dal Quartier Generale del Führer, sottolineando particolarmente come tanto Budienny quanto Timoscenko abbiano, ormai, le loro armate seriamente impegnate in tutto un complesso di gigantesche operazioni iniziate dai tedeschi che non danno più loro alcuna tregua.

Il *Völkischer Beobachter* esalta la condotta di guerra germanica rilevando fra l'altro come, a neppure una settimana dall'inizio della grande offensiva al centro, il Comando Supremo abbia già potuto annunciare la sfolgorante vittoria riportata nella battaglia di Melitopol. Le famose posizioni chiave di cui tanto andavano parlando gli strateghi di Londra e di Washington sono ormai in mano e sotto la diretta minaccia delle forze germaniche.

Le tanto decantate sistemazioni offensive che dovevano permettere ai bolscevichi di trascorrere con una relativa tranquillità l'inverno sono ormai già cadute o stanno crollando.

Al Comando Supremo germanico non preme questa volta di prendere questa o quella città ma di avviluppare le forze nemiche in un complesso tale di operazioni che non dia loro respiro isolandole in gruppi separati in modo che, successivamente, possano così essere annientate. In un altro articolo dedicato allo stesso argomento il foglio della Casa Bruna rileva ancora come ormai la gigantesca macchina da guerra sovietica sia paralizzata.

Ed i tentativi compiuti ad Odessa di rompere l'accerchiamento e i tentativi di contrattacchi sul Dnieper, scrive il giornale, sono piccoli guizzi di questa forza bolscevica in isfacelo che servono ad alimentare le illusioni della menzognera propaganda anglosassone, ma non hanno avuto nè hanno il minimo valore nel quadro del conflitto all'est.

La disfatta si delinea ormai generale per l'esercito sovietico.

Come accade in Francia allorchè il nove giugno del 1940 venne operato lo sfondamento nel settore centrale, scrive la *Deutsche Allgemeine Zeitung* così anche in Russia, ora, non esiste più un fronte sovietico. L'impeto dei soldati germanici è tale che, sotto la abile guida dei Capi, ha cominciato a travolgere ogni organizzata resistenza nemica ed i sovieti non sono più nella possibilità di potersi difendere con probabilità di successo.

La grandezza di queste vittorie di annientamento osserva a sua volta la *Börsen Zeitung* aumenta man mano che si procede nella campagna dell'est; nel cerchio di ferro delle truppe germaniche si consuma il destino delle armate sovietiche. Oggi il fronte germanico non dista più da Mosca che 200 km. La famosa azione preparata da Timoscenko si è ora mutata per i russi in una battaglia di annientamento di incalcolabili proporzioni.

Come scrive lo *Zwölf Uhr Blatt* Timoscenko avrebbe voluto riconquistare Smolensk, (i propagandisti di Londra la danno già ripresa da un pezzo) e per sviluppare la sua famosa controffensiva aveva raccolto tutte le migliori forze.

Lo schieramento tedesco però non solo non ha arretrato, ma, avanzando, ha travolto le stesse azioni offensive nemiche. Le famose armate di Timoscenko sono per la maggior parte in procinto di essere completamente distrutte, le altre vedono a grandi passi approssimarsi un eguale destino.

I combattimenti nella regione di Vjasma non sono che la prima tappa di tutta una serie di grandiosi successi germanici che verranno segnalati in questi giorni.

Il *Lokal Anzeiger* conclude il suo commento notando come anche questa volta le parole del Führer abbiano trovato immediatamente una formidabile conferma nella realtà dei fatti. Oggi su tutto il fronte dei nemici della Germania, di Mosca e Washington, si deve per forza riconoscere, conclude il giornale, che con un tal ritmo di successi noi abbiamo pienamente il diritto di parlare di una completa vittoria finale verso la quale ci stiamo avviando.

I quotidiani sottolineano che il dr. Dietrich dopo un certo periodo di silenzio è rientrato dal Quartier generale per fare ai rappresentanti della stampa nazionale ed estera dichiarazioni che si possono senz'altro definire sensazionali. Con l'annientamento delle armate di Timoscenko, egli ha detto, la campagna orientale si può considerare decisa. Si rileva inoltre che le operazioni in corso sul fronte est non hanno avuto più, nè hanno ora, un carattere locale, ma sono piuttosto il risultato di un vasto piano strategico meticolosamente studiato, ed eseguito.

Un vibrante proclama del Führer ai suoi valorosi soldati

"Tutto è stato regolarmente disposto per cogliere il nemico in quella situazione nella quale gli possiamo ora vibrare il colpo mortale"

BERLINO, 9.

Nella notte fra il 1 ed il 2 ottobre il Führer e Comandante Supremo delle Forze Armate ha lanciato il seguente proclama ai soldati del fronte orientale:

«**Soldati del fronte orientale!**

Mosso dalla più profonda preoccupazione per l'essere e per l'avvenire del nostro popolo decisi il 22 giugno di rivolgervi l'appello di prevenire, all'ultimo momento, la minacciante aggressione di un nemico. L'intenzione dei detentori del potere del Kremlino, come oggi sappiamo, non era solo di distruggere la Germania, ma l'intera Europa.

Di due cose vi sarete frattanto convinti, o camerati:

1) - questo nemico si era armato in modo tale per la sua aggressione da superare anche i più forti timori;

2) - Dio sa ciò che sarebbe accaduto se questo barbarico nemico fosse riuscito a porre in moto contro le nostre popolazioni e l'intero mondo europeo le sue diecine di migliaia di carri armati.

Tutta l'Europa sarebbe stata perduta, poichè questo nemico non si compone di soldati, ma in gran parte di bestie umane. Ora o miei camerati, voi avete visto con i vostri occhi il paradiso dei lavoratori e dei contadini: in un paese che la sua vastità e fertilità potrebbe nutrire il mondo intero, domina una miseria inimmaginabile per noi tedeschi. Questo è il risultato di un dominio giudaico che dura ormai quasi da venticinque anni e che, come bolscevismo, corrisponde perfettamente solo alle più abbiette forme del capitalismo.

Gli alfieri di questo sistema sono però in tutti i casi gli stessi: ebrei e solo ebrei.

«**Soldati!**

Quando il 22 giugno mi rivolsi a voi per scongiurare il tremendo pericolo che minacciava la nostra patria, voi vi siete opposti alla più grande potenza militare di tutti i tempi. Ma in appena tre mesi, grazie al vostro valore, o miei camerati, è stato possibile distruggere una brigata corazzata del nemico dopo l'altra, annientare innumerevoli divisioni, catturare prigionieri senza numero, occupare territori infiniti, territori non desolati, ma quei territori da cui il nemico trae la sua vita e da cui la sua gigantesca industria di armamenti trae le sue materie prime. In poche settimane le sue tre regioni industriali essenziali saranno completamente in nostre mani!

Il vostro nome, o soldati delle Forze Armate germaniche, i nomi dei nostri valorosi alleati, i nomi delle vostre divisioni, dei vostri reggimenti, delle nostre navi e dei nostri stormi aerei, saranno per tutti i tempi legati alla più grande vittoria della storia universale.

Più di due milioni e 400 mila prigionieri avete catturato, più di 17 mila 500 carri armati, più di 21 mila 600 cannoni catturati o distrutti, 14 mila 200 velivoli sono stati abbattuti o distrutti.

Il mondo non ha mai veduto nulla di simile!

Il territorio che le truppe germaniche occupano oggi insieme con le truppe alleate, è più del doppio del territorio, che nel 1935, costituiva il Reich, più del quadruplo del territorio che costituisce l'Inghilterra.

Dal 22 giugno sono stati sfondati i più possenti sistemi difensivi, imponenti corsi d'acqua varcati, innumerevoli località espugnate, fortezze e sistemi di casematte frantumati o assaliti con lanciafiamme.

A cominciare dal nord, dove i nostri valorosi alleati finlandesi hanno dato prova per la seconda volta del loro eroismo, fino alla Crimea, voi siete uniti con le divisioni slovacche, magiare, italiane e romene a circa mille chilometri di profondità in territorio nemico.

Reparti spagnuoli, croati e belgi si uniscono ormai a voi. Altri seguiranno, poichè questa lotta è considerata, forse per la prima volta da tutte le nazioni europee, come una azione comune per la salvezza del più prezioso dei continenti civili. Imponente è però anche il lavoro che è stato eseguito dietro il vostro gigantesco fronte.

Circa duemila ponti di una lunghezza superiore ai dodici metri ciascuno sono stati costruiti, quattrocentocinque ponti ferroviari sono stati restaurati, 25 mila chilometri di ferrovie sono stati rimessi in esercizio, 15 mila chilometri di ferrovia sono stati trasformati nello scartamento normale europeo. Si lavora alla costruzione di migliaia di chilometri di strade. Grandi regioni sono state già sottoposte alla amministrazione civile nostra: qui la vita sarà al più presto regolata da leggi ragionevoli.

Immensi depositi di provviste, di carburanti e di munizioni sono pronti. Questo grande risultato è stato raggiunto a prezzo di sacrifici, il cui numero, tenuto presente il dolore dei camerati e dei loro famigliari, complessivamente non raggiunge neanche il cinque per cento delle perdite riportate durante la guerra mondiale.

Quello che voi avete compiuto — o miei camerati e quello che con voi hanno compiuto i valorosi soldati alleati, in atti di valore, eroismo, privazioni e sforzi in appena tre mesi e mezzo, nessuno meglio lo sa di chi una volta compì il suo dovere come soldato durante la passata guerra. In questi tre mesi e mezzo — o miei soldati — è stato finalmente però creata la premessa all'ultimo titanico colpo il quale deve frantumare questo nemico ancor prima dello scoppio dell'inverno — tutti i preparativi possibili all'uomo sono stati ormai preordinati. Tutto è stato regolarmente disposto, passo per passo questa volta, per cogliere il nemico in quella situazione nella quale noi gli possiamo ora vibrare il colpo mortale.

Oggi si inizia l'ultima grande battaglia decisiva di quest'anno.

Essa colpirà in modo annientatore questo nemico e così anche l'istigatrice della guerra, l'Inghilterra stessa, poichè distruggendo questo nemico eliminiamo anche l'ultimo alleato continentale dell'Inghilterra.

In tal modo eliminiamo dal Reich germanico e dall'Europa tutta un terribile nemico come dal tempo degli unni, e più tardi dei mongoli, mai più aveva minacciato il continente.

Così il popolo germanico nelle prossime poche settimane sarà ancora più vicino a voi che fino ad ora. Quello che voi o miei soldati — con i soldati alleati avete fatto — impegna tutti alla più profonda riconoscenza.

Trattenendo il respiro e benedicendo, la patria tedesca vi accompagnerà nei prossimi duri giorni, poichè, con l'aiuto di Dio, non darete alla patria solamente la vittoria — ma anche le più importanti premesse per la Patria.

Dal Quartier generale del Führer, 2 ottobre 1941.

ADOLFO HITLER
Führer e Comandante Supremo delle Forze Armate del Reich».

Il fronte interno italiano è di una saldezza granitica

MONACO DI BAVIERA, 9.

La «Muenchner Zeitung» in una corrispondenza da Roma intitolata: «Il fronte interno italiano» espone, come avevano già fatto altri quotidiani, le ultime riforme italiane sul disciplinamento dei consumi e dei prezzi. Dopo aver citato alcune panzane della propaganda anglo-russa circa la situazione interna politica ed economica in Italia stigmatizzando tutta la stoltezza di tali fandonie, il giornale nota che la stura per tali voci della propaganda nemica è stata data dalle limitazioni ora imposte ai consumatori.

Fra le grandi Potenze europee, l'Italia era finora il solo Paese che presentava le minori restrizioni di consumo. Ad eccezione di alcuni generi alimentari, l'osservatore superficiale non poteva constatare alcun mutamento nei confronti del tempo di pace. Al contrario, specie per quanto concerne la larga massa del popolo, cambiamenti non indifferenti si erano verificati causati dall'aumento dei prezzi. Tale problema venne anche trattato con la massima obbiettività dagli organi fascisti ed era ben conosciuto tanto in Italia quanto all'estero.

Inoltre numerosi stranieri abusarono in maniera indisciplinata della libera possibilità di acquisto, cosicchè una sensibile riduzione delle riserve disponibili venne a verificarsi. Tempestive restrizioni si erano quindi rese assolutamente necessarie anche perchè l'Italia deve pure provvedere agli approvvigionamenti della costa orientale adriatica e della Grecia, che, in seguito alle false direttive dei Governi precedenti soggiogati dall'Inghilterra, si trova attualmente in una situazione economica oltremodo critica.

Le più sensibili sono le limitazioni riguardanti i generi alimentari ma, col disciplinamento dei prezzi nei ristoranti, esse realizzano una maggiore giustizia sociale ed una più equa distribuzione. Nessuno può negare, conclude il giornale, che le restrizioni siano dure. Ma chi vive in Italia sa che il popolo italiano è sobrio e l'accoglie con la massima disciplina.

Albo di gloria

ROMA, 9.

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Le perdite verificatesi nel mese di settembre e quelle non comprese in precedenti elenchi per le quali sono pervenuti sino al 30 settembre u. s. i documenti prescritti e le segnalazioni nominative, sono:

ESERCITO e M. V. S. N.

Africa settentrionale: Caduti 187; feriti 154.

Africa orientale: Caduti 24; feriti 143; dispersi 2470.

Fronte greco-albanese e albanese-jugoslavo: Caduti 378; feriti 124.

MARINA: Caduti 44; feriti 128; dispersi 175.

AERONAUTICA: Caduti 28; feriti 68; dispersi 91.

Gli elenchi dei Caduti sono pubblicati in un supplemento straordinario del giornale «Le Forze Armate».

Ai gloriosi combattenti ed alle loro famiglie va la commossa, imperitura gratitudine della Patria.

Primi risultati

ROMA, 9.

Radio Londra è servita! Dopo il forte e pacato discorso di Hitler, la propaganda anglo - americana aveva cercato di ironizzare, a spese dell'alleata Russia Sovietica, sulla gigantesca offensiva che il Führer aveva preannunciato.

Infatti da Londra, e ancor meno da Washington, non si poteva sentire l'eco della battaglia che infieriva da 48 ore sul fronte orientale e si preferiva dare credito alle fanfaronate di Mosca, secondo le quali i sovietici avrebbero preso l'iniziativa delle operazioni su tutti i settori costringendo i tedeschi alla difensiva.

Sulle ali della fantasia, si vedevano già le armate tedesche costrette a sostare sulle posizioni raggiunte, in condizioni precarie, per superare i rigori del lungo inverno, mentre i più volte promessi aiuti militari avrebbero trovato il modo, non si sa bene per quale via e con quali mezzi, di raggiungere l'Unione Sovietica, permettendo a questa di poter sferrare in primavera il colpo decisivo contro l'incomodo invasore.

Pochissimi giorni sono stati sufficienti a precisare i primi risultati, che non sono i soli, di questa offensiva.

Il Comando Supremo tedesco, nel suo bollettino del 7 corrente ha infatti sollevato il velo che copriva le nuove grandi operazioni d'attacco, precisando, per ora, che nelle regioni a nord del mare d'Azov si è svolta una grande battaglia e che le truppe alleate, fianco a fianco con le armate tedesche, inseguono il nemico battuto. Anche i profani dell'arte militare sanno che l'inseguimento è l'ultima fase della battaglia. Ciò vuol dire che le fasi della presa di contatto, dell'attacco e dell'assalto sono state esaurite a pieno vantaggio delle forze dell'Asse le quali, oramai, hanno vinto la battaglia. In un successivo bollettino tedesco, nel mettere in evidenza che anche formazioni italiane, ungheresi e slovacche hanno partecipato a queste operazioni, si fanno i nomi di due città espugnate dagli alleati nella Ucraina del sud, Berdjansk e Mariupol.

Entrambe queste località sono situate nella costa del mare d'Azov. La seconda si trova a circa 150 chilometri da Rostov, importante centro della foce del Don.

Doppio decimetro alla mano e si vedrà che in questi pochi giorni si è proceduto a ritmo celerissimo. Si tratta di una avanzata di 2300 chilometri di profondità superando la difesa accanita dei Sovieti, poichè non si deve dimenticare che l'avanzata delle truppe germaniche è il risultato di combattimenti e di conseguenti sconfitte inferte al nemico, in assoluta fedeltà alle buone norme di guerra di agganciamento e distruzione delle forze avversarie.

Ancora una volta il colpo è stato lanciato su una direzione imprevista. Molti si cristallizzavano sui nomi di tre grandi centri — Pietroburgo, Mosca, Karkow — e si aspettavano che le prossime offensive alleate dovessero necessariamente avere per obiettivo tali località.

Ancora una volta l'avversario più direttamente interessato che i suoi alleati, hanno sbagliato i calcoli. Non rimane loro che prendere atto di questo nuovo scacco gravissimo, sia per i risultati immediati raggiunti con la distruzione di importanti forze nemiche — tutta la nona Armata è stata accerchiata — sia perchè con questa avanzata si sono poste le premesse necessarie, nel settore meridionale dello scacchiere, per la continuazione implacabile, malgrado il *generale Inverno*, della campagna verso obiettivi di primissimo piano.

E questo scacco non è certamente l'ultimo che i sovietici dovranno subire, prima che il gelo, così intensamente invocato, renda più difficoltose le operazioni verso il centro ed il settentrione dell'immenso fronte di battaglia.

Un altro comunicato, diramato stamane, comunica infatti che lo sfondamento preparato al centro del fronte orientale ha condotto ad una nuova serie di poderose battaglie di annientamento.

Vengono citate le regioni di Vjasma, nelle quali sono state accerchiate varie armate sovietiche, mentre da fonte nemica vengono nominate località, sempre sul fronte orientale, dalle quali la guerra era stata, fino ad oggi, tenuta assai lontana.

Tutto questo serve a confermare che la definizione di «gigantesca» data da Hitler a questa offensiva in corso, aveva un ben concreto significato.

Presto ne conosceremo le grandi conseguenze.

Col. Sergio Pinelli

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

Tempo di vendemmia

Un alimento vivificatore - La squisita medicina
Il tesoro della massaia - La gioia dei golosi

Ecco l'autunno tutto grappoli e frutti, odoroso di mosto. Prima della fine dell'anno si gusterà il vin nuovo, allegrezza delle domeniche campagnole tra il trascolorare delle frasche e il rosseggiare delle bacche.

Canti e stornelli s'alzano fra i filari delle viti e le risate punteggiano di fresca allegria il dialogare e il chiamarsi dei vendemmiatori... Uva tentatrice!, uva meravigliosa coi grappoli succosi fra i pampini già tocchi dalle pennellate vivaci dell'autunno, chicchi veluti di pruina con la polpa carnosa croccante o che si scioglie dolcissima fra le labbra assetate, molle e profumata o asprigna e forte come l'animo montanaro...

Uva, delizia della mensa, che in sè racchiude quegli elementi preziosi che in percentuali precise l'igienista inquadra sotto il nome di glucosio, di fermenti, di sali i quali tutti ne fanno il più energetico dei frutti.

Se tutta la dolcezza di un chilo di profumata uva si dovesse esprimere in cifre potremmo eguagliarla a quella di 150 grammi di zucchero (onesto acquisto in tempo di tesseramento!) e, per mantenerci nel campo dei paralleli dovremmo porre l'uva, per i suoi sali minerali, fra la migliore delle acque minerali e per l'acido pectico, fra gli eccitatori più efficaci dell'appetito (o esotici cocktails, miscele pazzesche di sapori e di odori, potete ben eclissarvi davanti alla pura dolcezza di un grappolo dorato!). Ma il più meraviglioso è che questa medicina, semplice e sovrana è di così pronta assimilazione ed efficacia che nelle 3-6 settimane di cura per gli individui denutriti si ottengono miracoli.

Come si fa la cura e quanta uva si impiega? Progressivamente, da 500 gr. a 2 Kg. al giorno, sia spremendo il succo che evitando di inghiottire semi e bucce.

La dose andrà divisa poi così: una metà alla mattina fra le 6 e le 8 (e chi ha la fortuna di vivere in campagna conosce la voluttà di andare a spiccare i grappoli appena rugiadosi, freschi e scintillanti nella luminosa aria mattutina); un quarto alle ore 11 e mezzo e un quarto alle 7, prima della cena.

Non dimenticate che le uve più insipide sono le più lassative, mentre quelle aromatiche sono eccitanti e quelle fortemente colorate nella buccia, e quindi ricche di tannino, sono astringenti.

Conserviamo dunque questo tesoro il più a lungo possibile! ne sono state date delle ricette in ogni tempo. Qui, in Friuli, non v'è contadino che non abbia l'uva americana sui graticci, uva che poi appassisce e concentra la sua dolcezza con la maturazione, ma che facilmente si sgrana o si essica troppo o ammuffisce a seconda del locale più o meno appropriato alla sua conservazione. Lo stesso accade per l'uva appesa con tralcio o a grappoli su corde o canne o alternate sui pioli dei pali sospesi verticalmente nel fruttaio.

Restano però sempre due ottimi sistemi: per avere gli acini turgidi e sani lungamente: si immergono le bacchette cui il grappolo è attaccato in bottigliette inclinate, contenenti acqua e un pezzetto di carbone, o si stratifica l'uva ben pulita, matura e asciutta, in botti o recipienti di legno contenenti segatura di legno o granulato di sughero, o torba in polvere o pulone di riso. Così si può passare addirittura da un calo per scarto e essiccazione del 50-55 per cento al 18-25 per cento, se si usano materie pulverulente le quali, aderendo agli acini, ne limitano l'evaporazione e ne rallentano la respirazione a favore della freschezza del frutto.

Del resto, anche l'uva secca è un utile complemento a qualche dolce o budino. Scegliendo dell'uva moscata, carnosa e zuccherina, dopo averla fatta aggrinzire un po' tuffandola in una liscivia di cenere, si essica 15 giorni su graticci al sole.

Ma viene anche il desiderio di offrire talvolta il più salutare degli sciroppi dissetante e nutriente al cento per cento. Ammostate i chicchi, sani e turgidi, e filtratene il succo in un recipiente di porcellana, lasciandolo depositare un giorno; filtrato ancora per carta e bollito 10 minuti con il 75 per mille di zucchero, si mette in bottiglie. Queste, chiuse bene con turacciolo legato in quattro, vanno sterilizzate, cioè bollite, per 10 minuti, lasciandole raffreddare nella stessa acqua. In tal modo si conserveranno integri i poteri vivificatori delle vitamine e dei fermenti.

Il succo in concentrazione ci dà ancora mosto e marmellate che sostituiscono ottimamente lo zucchero per la conservazione di altre frutta. Nella prossima «Rubrica della massaia» daremo la ricetta minuziosa del mosto disacidificato per oggi sappiano le massaie che il succo di uva moscata, concentrato ad un terzo con la bollitura può sostituire il miele nel torrone e che per le marmellate si usa in dose doppia del peso dei succhi di frutta.

Ricette ve ne sono in ogni libro e rivista, nè vi è casa ove la nonna o la mamma non ricordino di aver conservato i chicchi d'uva sotto spirito: oggi si potrà far questa con l'acquavite. Si scelgono i chicchi migliori e più carnosi, senza togliere il piccolo gambo, e, per ogni litro di acquavite, che li ricopre si aggiunge una stecchina di cannella o di vaniglia, chiodini di garofano e gr. 150 di zucchero. L'uva è pronta dopo due mesi.

Anche la gelatina di uva è ottima e si fa senza zucchero. Occorre sgranare i grappoli ben puliti e lavati dell'uva moscata, ammostarli leggermente e farli aprire al fuoco, scaldandoli 10 minuti. Si passa tutto allo staccio di crine e si rimette o a fuoco dolce per una lunga bollitura o a bagno maria.

La gelatina va mescolata sempre e quando vela il cucchiaio di legno o una goccia versata su di un piatto si rapprende rapidamente, essa è pronta. Versata nei vasetti, si chiude il giorno dopo.

Con l'uva vi potrei dire che si fanno polentine dolci, spumoni, mostacciuoli, paste di frutta; si fa anche la mostarda con 1 Kg. di mele a fette e 2 grosse pere cotte con 240 grammi di vin bianco. Ad esse si aggiunge il mosto ricavato dalla pigiatura di 2 Kg. di uva bianca. Tutto si bolle insieme a densità di cotognata e quando questa è fredda si rende piccante con 40 gr. di senape bianca sciolta in poco vin bianco, unendovi vari pezzi di frutta candite.

Con la gelatina concentrata si fanno marmellate squisite usandola in doppia dose della frutta da conservare.

Insomma non è facile dire dell'uva tutto il bene che merita, tutto il bene che prodiga. Il dolce dono della terra e dell'autunno non attende l'elogio, ma il sorriso festoso di mille giovani labbra pronte a succhiare avidamente il nettare soave di mille grappoli dorati!

E. Baldassarre

G. I. L.

Il IV° Campionato di marcia e tiro in montagna

(Tarvisio 19 ottobre XIX)

Il giorno 19 corrente si svolgerà a Tarvisio il IV Campionato Nazionale di marcia e tiro in montagna per squadre della GIL, indetto dal Comando Generale della GIL ed organizzato in collaborazione con il Comando Federale di Udine.

A tutt'oggi hanno inviato la loro adesione alla importante competizione i Comandi Federali di Belluno (2 squadre) — Varese (2 squadre) — Udine (2 squadre) — Vercelli — Bolzano — Trento — Imperia — Arezzo — Bologna — Cuneo — Gorizia — Treviso — Rieti — Torino — Palermo — Como — Trieste — Cremona — Pescara — Littoria — Reggio Emilia — Pistola — Apuania — Genova — Vicenza — Frosinone — Bergamo — Milano — Lucca.

Saluti di combattenti da Gondar

Abbiamo ricevuto da una terra sacra all'Italia il seguente messaggio che siamo ben lieti di pubblicare:

Da Gondar d'Italia col pensiero rivolto alla nostra Grande e Piccola Patria orgogliosi di servirla in letizia bene augurando e sperando, inviano saluti alle proprie famiglie, ai parenti, amici e conoscenti: I° capitano Toni Valle da Tolmezzo — I° capitano farmacista Mario Francescutti da S. Vito al Tagliamento — centurione Valerio Valle da Fusea — C. M. Aldo Pelizzari da Udine — tenente Gino Lenardon da Gemona — sergente Mario Angeli da Udine — tenente Pietro De Simon da Flanigna Forgaria — C. M. Lucio Bidoli da Osoppo — cap. magg. Danilo Portogrande (Vioncello) da Udine — soldato Luigi Biasin da Pinzano — sold. Pietro Campeis da Pinzano — sold. Onorio Marcuzzi da Pinzano — Achille Fantoni da Gemona — Tin Di Sopra e figlio da Osoppo — soldato Bruno Missoni da Moggio Udinese — F.lli Artico da Osoppo — sergente Romano Foraboschi da Moggio Udinese — C. N. Antonio Stega da Moggio Udinese — Assistente Lepre da Rigolato.

Gondar, 16 settembre 1941-XIX

Asciutta straordinaria del Canale di S. Vito

Per l'esecuzione di lavori urgenti ed indifferibili, verrà messo in asciutta il Canale del Consorzio Ledra-Tagliamento, detto di S. Vito di Fagagna, dalle ore una di domenica 12 alle ore 17 di lunedì 13 corrente mese.

ATTI FEDERALI

Gruppo Rionale «A. Giorgini»

In data 8 ottobre XIX è stata deliberata la nomina del fascista Francesco De Candia a Vice Fiduciario del Gruppo Rionale «Alfredo Giorgini».

IL SEGRETARIO FEDERALE

Federazione Fasci Femminili

Pro culle povere

Oggi venerdì 10 corr. alle ore 15 si riapre il laboratorio per la confezione di corredini a beneficio dei bimbi indigenti.

Le donne fasciste volonterose accorrano pronte e numerose per dedicarsi a quest'opera altamente umanitaria, tanto cara a ogni donna e così affine alla sensibilità femminile.

Questa attività non ha avuto sosta durante i mesi estivi, ha avuto anzi maggior incremento a domicilio in città e in campagna, dove le buone laboriose mamme hanno lavorato assiduamente sorvegliando i loro figli liberi dalla scuola, accomunando così il pensiero vigile e costante delle loro creature alla trepida gioia delle madri diseredate dalla sorte.

Il momento attuale richiede di intensificare l'assistenza rivolta soprattutto a favore delle famiglie dei nostri valorosi combattenti, verso i quali va costante ed affettuoso il nostro grato pensiero.

Visita del Prefetto all'Istituto commerciale "Toppo,,

Iniziando le visita ai vari istituti educativi ed assistenziali della città, il Prefetto si è recato all'Istituto tecnico commerciale-mercantile «di Toppo Wassermann» e, accompagnato dal Preside, si è reso conto del funzionamento del Corso superiore e dei relativi gabinetti scientifici.

Dopo la visita, il Prefetto ha espresso il suo compiacimento per le finalità che hanno determinato la creazione della istituzione, e per l'opera svolta in conformità ai nobili intendimenti del testatore.

Il Prefetto visita i ricoveri antiaerei

Un elogio alla Trattoria Comunale

Ieri il Prefetto, accompagnato dal Colonnello Ispettore della P. A. A., dal Comandante dell'U.N.P.A., dal medico provinciale e dagli ingegneri dell'Amministrazione della Provincia, ha visitato la maggior parte dei ricoveri pubblici del capoluogo, allo scopo di accertare la loro rispondenza ai principali requisiti di sicurezza e di igiene.

Con l'occasione il Prefetto ha visitato anche la Cucina popolare e la Trattoria Comunale, e si è compiaciuto dell'organizzazione e del funzionamento relativi.

Direttive per l'ammasso del granoturco

Giovedì mattina presso la sede del Consorzio Agrario sono stati convocati i gestori dei centri di ricevimento, i fiduciari della sezione della Cerealicoltura del C.P.P.A. ed i funzionari di Zona delle Unioni Sindacali dell'Agricoltura, per dare il via all'inizio delle operazioni di ammasso del granoturco.

Nella riunione, presieduta dal delegato confederale dell'Unione agricoltori e presidente del Consorzio Provinciale tra i produttori della agricoltura, hanno altresì presenziato il cons. naz. Taglietti, il co. de Puppi ed il per. agr. Peressutti rispettivamente Commissario e Vice Commissario della sezione della cerealicoltura.

Alle premesse di carattere generale del camerata de Puppi che tra l'altro si è soffermato su taluni aspetti relativi al funzionamento dell'ammasso ed alla precisazione dei compiti affidati ai fiduciari della Sezione della Cerealicoltura esistenti presso ogni centro di ricevimento, ha fatto seguito il direttore del Consorzio Agrario Provinciale rag. Del Turco.

La esposizione Del Turco, quanto mai precisa e dettagliata ha passato in rassegna tutti gli aspetti di carattere tecnico - amministrativo che l'ammasso del granoturco può assumere e si è conclusa con istruzioni pratiche circa la particolare opera che sono chiamati a svolgere i gestori dei centri di ricevimento. Dopo alcune considerazioni prospettate dai camerati intervenuti ha riassunto gli argomenti trattati il presidente, camerata Sgherri.

Premesso un breve accenno alla campagna ammassatoria 1940 - 41 che ha dimostrato, attraverso i risultati conseguiti, di poggiare su una attrezzatura in genere rispondente alle particolari esigenze della provincia; il dott. Sgherri ha prospettato la assoluta necessità di far convogliare all'ammasso tutta la produzione disponibile di granoturco accelerando, nel contempo, il periodo di conferimento perchè solo in funzione del prodotto materialmente ammassato è possibile, agli organi responsabili, predisporre i piani generali di approvvigionamento.

Nel dichiararsi certo che mercè una schietta e fascista collaborazione tra gli organi economici e sindacali operanti nel settore agricolo ed una esatta comprensione delle necessità del momento da parte dei produttori, sarà possibile conseguire con spontaneità i risultati migliori, il presidente ha invitato i camerati preposti ai servizi di ammasso a dedicare ad essi ogni loro attenzione ed energia per affinarli sempre più e costituire un blocco di volontà e di fede col cuore vicino ai camerati in armi.

Unione lavoratori dell'industria

Convegno degli organizzatori a Torviscosa

L'Unione Provinciale Fascista dei lavoratori dell'Industria di Udine ad attuazione di una iniziativa da tempo elaborata martedì scorso nel la mattinata, ha convocati a rapporto presso il Fascio di Torviscosa gli organizzatori e i funzionari dipendenti, scegliendo a sede di questo convegno il capoluogo della cellulosa, eretto a Comune nel 1940, sorto per lo sviluppo assunto dall'industria autarchica che il Duce ha voluto fosse quivi rapidamente potenziata.

Sono convocati pertanto a Torviscosa i capi-gruppo, i capi-ufficio dell'Unione nonchè i delegati di Zona ed i delegati intercomunali, il reggente dell'Ufficio provinciale Mutualistico, il delegato comunale dei lavoratori del posto, i fiduciari aziendali degli operai e degli impiegati.

I convenuti sono stati cameratescamente accolti dal rappresentante del Fascio e dell'O.N.D. e cordialmente salutati dagli esponenti industriali e dai dirigenti operai del luogo.

Alle ore 10 nella sala del Littorio appositamente approntata, col saluto al Duce si è iniziato il rapporto. Ai partecipanti il camerata Tedeschi raggente il Fascio ha porto il benvenuto di Torviscosa industriale ed operaia esprimendo il compiacimento più vivo di poter ospitare i dirigenti sindacali ai quali ha rivolto parole di cordialità cameratesca. Al saluto ha risposto ringraziando il Segretario dell'Unione, Tridenti. Iniziandosi i lavori, il Segretario dell'Unione ha chiamato a presiedere il convegno il delegato di Zona di Cervignano, cav. Basilio Bruno Crocco, nella cui giurisdizione è Torviscosa. Il camerata Crocco, pronunziate parole di circostanza ha subito dichiarata aperta la discussione.

Il Centurione Tridenti ha detto che è stata scelta Torviscosa a sede dell'ultimo rapporto degli organizzatori per l'anno XIX onde rendere un giusto tributo di omaggio agli sforzi uniti del capitale e del lavoro che per volontà del Duce hanno dato vita intensa a questo nuovissimo centro dell'industria autarchica, premessa la opportunità che gli organizzatori conoscessero da vicino la mole poderosa dei lavori in corso del nuovo centosettantaduesimo Comune della Provincia, ha invitato i delegati di Zona ed i capi gruppo ed i capi ufficio a relazionare le situazioni dei rispettivi settori.

Dalle particolareggiate relazioni svolte dai predetti camerati, è tratta la conclusione della efficienza di tutti i settori dell'organizzazione deducendo da esse l'alto spirito di consapevolezza che anima dirigenti e masse lavoratrici il cui spirito è teso al superamento vittorioso dello stato eccezionale di emergenza.

I dati statistici e le cifre enunciate rivelano gli aspetti più notevoli dell'attività intensa che è stata svolta dall'organizzazione. Questi dati saranno definitivi all'inizio dell'anno XX dell'E. F. Esaurite le relazioni, il Segretario dell'Unione ha fatto varie comunicazioni di carattere interno dando anche lettura di messaggi di saluto al presidente Confederale, al cons. naz. Marinotti, Podestà di Torviscosa, al Prefetto ed al Federale di Udine.

Il rapporto iniziatosi alle ore 10 si è chiuso alle ore 13.30.

Unione lavoratori del commercio

Rapporto del Direttorio viaggiatori e piazzisti

Nei locali dell'Unione Provinciale fascista dei lavoratori del Commercio si è riunito a rapporto il direttorio del Sindacato provinciale fascista viaggiatori rappresentanti impiegati e piazzisti.

Il Segretario provinciale del Sindacato camerata Bertoli ha fatto un breve riassunto dell'attività del Sindacato nell'ultimo trimestre, mettendo in rilievo i compiti spettanti ai dirigenti sindacali nell'ora attuale, illustrando, le direttive indicate dal Segretario dell'Unione. Ha comunicato che per superiori disposizioni verrà inviato un questionario sulla posizione sindacale-contrattuale, a tutti gli organizzati i quali saranno tenuti a rispondere nel minor tempo possibile.

Si è quindi aperta la discussione sugli argomenti posti all'ordine del giorno. Fra gli argomenti trattati, è stato discusso in modo particolare quello concernente 1 2/5 della diaria nei confronti dei richiamati alle armi, dei viaggiatori trattenuti in sede oltre il convenuto e delle provvigioni. Dopo la trattazione di altri argomenti d'indole varia, la riunione ha avuto termine col rituale saluto al Duce.

Per la disciplina del consumo della carta

In merito alla disciplina del consumo della carta l'Ecc. il Prefetto ha diramato alle autorità comunali la seguente circolare:

«Come è noto, l'art. 3 (lettera d) del decreto ministeriale 16 luglio u. s., pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 170 del 21 detto mese, allo scopo di disciplinare la produzione ed il consumo della carta, vieta la distribuzione al pubblico di manifestini e avvisi a mano.

E' stato, ora, fatto presente che alcuni Enti privati o tipografi hanno chiesto di diffondere a mezzo posta manifestini pubblicitari ed avvisi vari.

E' stato, altresì, posto il quesito se i fotografi ambulanti, debitamente autorizzati, nel riprendere fotografie dei passanti, possano consegnare ad essi il talloncino di contrassegno con l'indicazione del negozio in cui le fotografie riprodotte saranno depositate.

Sentito in proposito il Ministero delle Corporazioni, si comunica che anche la diffusione a mezzo posta dei predetti manifestini ed avvisi deve essere vietata, costituendo una forma di evasione alle norme limitatrici del consumo della carta; e ciò, tenuto conto dello spirito e dei fini che informano la prescrizione su citata.

In ordine, poi, al secondo quesito, considerato che il predetto talloncino costituisce l'unico mezzo col quale i fotografi ambulanti possono dar corso al loro lavoro, si consente che la distribuzione di essi abbia luogo a condizione però che i talloncini stessi non superino le dimensioni stabilite dalla lettera e) del citato art. 3 del D. M. e che la carta con cui i medesimi sono fabbricati non ecceda il peso di 140 grammi per mq.».

Scivola e si ferisce ad un ginocchio

con una cinghia di trasmissione

La fornaciaia Elena Midorini di Adolfo, di 18 anni, residente a Orzano di Remanzacco è stata accolta all'Ospedale civile per un'ampia ferita lacero contusa al ginocchio destro. Mentre lavorava, scivolava andando a cadere vicino ad una macchina azionata da cinghia a trasmissione, rimanendo ferita dalla cinghia stessa. Salvo complicazioni guarirà in un mese.

Orario degli uffici federali

Da oggi gli uffici della Federazione dei Fasci di Combattimento di Udine osserveranno il seguente orario unico:

giorni feriali: dalle ore 8 alle 14; giorni festivi: dalle ore 8 alle 12.

La Cassa della Federazione sarà aperta agli interessati dalle ore 8 alle ore 13 dei soli giorni feriali.

L'accesso del pubblico agli uffici federali resta disciplinato dall'orario sopra indicato.

Gita dell'Alpina al monte Amariana (1906)

La Società Alpina Friulana — sezione del C.A.I. — organizza per domenica 12 corr. una gita al Monte Amariana (m. 1906). La partenza da Udine è fissata alle ore 5.28 con arrivo alla Carnia alle ore 6.17, ore 6.30 in marcia, ore 8.45 arrivo a Stavoli Possello (m. 925), ore 11 arrivo a Casera Pian D'Alars (m. 1757), ore 11.30 arrivo in vetta. Colazione al sacco, ore 14 discesa per il M. Lavaron (m. 1227), ore 18.30 arrivo alla Carnia, ore 19.46 partenza dalla Carnia, ore 20.24 arrivo a Udine.

Spesa di viaggio lire 13 per i soci; lire 19 per i non soci. Per usufruire della riduzione ferroviaria del 50% è necessaria l'iscrizione — le iscrizioni si ricevono in sede (via Stringher 14).

Norme per la corrispondenza diretta all'estero

Per la durata della guerra, per la corrispondenza diretta all'estero:

1) è vietato:

a) invio di cartoline illustrate; b) invio di biglietti postali; c) uso di buste foderate; d) includere nelle lettere, fotografie panoramiche o di località o di interesse militari; ritagli di giornali, sigarette; carta e buste da lettere in bianco; francobolli; carta moneta; e) uso di lingue diverse dalle seguenti: albanese, amarica, araba, boema, bulgara, cinese, coreana, danese, francese, giapponese, greca, italiana, inglese, latina, norvegese, olandese, persiana, polacca, portoghese, romena, russa, serba, croata, slovena, spagnola, svedese, tedesca, turca, ucraina, ungherese.

2) si raccomanda di:

a) applicare i francobolli all'angolo superiore destro facciata riservata all'indirizzo; b) scrivere nome, cognome, e indirizzo del mittente sul lato superiore del retro della busta.

Cronaca mesta

Funebri I° cap. Luigi Telesca

A 44 anni si spegnera il I° capitano cav. Luigi Telesca, dell'11° Autocentro, ufficiale in S.P.E. reduce della guerra 1915-18 durante la quale contrasse il male che, dopo aver minato la robusta fibra, doveva portarlo innanzi tempo nella tomba. Distinto ufficiale era assai stimato ed amato dai superiori, dai colleghi e dai soldati per i quali era un fratello. La sua dipartita ha suscitato largo e profondo cordoglio.

Ieri mattina alle ore 10, partendo dall'abitazione di via Volturno, sono state rese alla salma le estreme onoranze. Precedeva il mesto corteo la Banda del Presidio ed un reparto armato dell'11° Autocentro che ha reso alla salma gli onori militari. Avevano inviato corone: la sorella ed il cognato Di Tullio, Maria ed Antonietta, gli ufficiali del Presidio Militare di Udine, gli ufficiali ed i sottufficiali dell'11° Centro Automobilistico, i coniugi Orrico. Sulla bara, deposta nel loculo della carrozza funebre di classe distinta, posavano accanto al berretto d'ufficiale dell'estinto, i fiori della mamma.

Reggevano i cordoni i colleghi cap. cav. Pollanzani, il cap. cav. Riva, il cap. cav. Colaneri, il centurione m. Alberto Dini, il ten. Vidino. Seguivano il feretro i familiari, numerosi ufficiali dell'11° Autocentro e delle varie armi del Presidio, conoscenti, intimi di famiglia.

Dopo le esequie, celebrate nel Tempio Ossario, la salma per il viale Venezia, è stata accompagnata al Camposanto dove è stata tumulata in area riservata. In fondo al viale del Cimitero, il reparto armato ha reso alla salma gli onori militari nel mentre il cap. Bonamico, faceva l'appello dello scomparso. Alla famiglia, ai parenti tutti, condoglianze.

Pazzo per... l'uccellagione

Giuseppe Nardoni di Giacomo, di 33 anni, dimorante a Branco, è possessore di numerosi uccelli da richiamo fra i quali due montani di eccezione ed un verdone. L'altra mattina con sua grande ed amara sorpresa constatava che questi ultimi tre «richiami» erano spariti unitamente alle gabbiette. Evidente che il brutto tiro doveva essere stato giocato all'appassionato uccellatore, da un collega e per di più invidioso. Infatti le indagini dei carabinieri accertavano che il «verdone» era stato rubato da Gino Feruglio fu Fabiano dimorante a Feletto Umberto. Dei due «montani» egli ha dichiarato di non saperne nulla; dichiarazione molto strana e che ha lasciato i carabinieri alquanto perplessi.

Il Feruglio ha giustificato la sua poco pulita azione col dire di essere stato trascinato a commetterla dalla grande passione che nutre per l'uccellagione. Ad ogni modo egli è stato denunciato per furto.

Colpito ripetutamente da una mula imbizzarita

L'agricoltore Antonio Del Fabbro fu Giovanni, di 66 anni, residente a Reana del Roiale, stava ieri, attaccando una mula al carro agricolo.

Ad un tratto la bestia, imbizzarrita, gli sferrava un calcio alla gamba, al che il Del Fabbro prudentemente si voltava per scappare ma quasi immediatamente riceveva un altro più poderoso calcio che lo avrebbe gettato a terra se non fosse stato sorretto dal suo padrone che era presente.

Soccorso prontamente il Del Fabbro veniva trasportato all'Ospedale civile dove gli sono state riscontrate contusioni all'emitorace sinistro con sospetta frattura costali, lesioni guaribili in 25 giorni salvo complicazioni.

Morsicato da un cavallo

E' stato medicato al Pronto Soccorso il diciottenne Angelo Donadon di Paolo, fabbro, abitante in via Monterotondo, per ferita da morso al capo dell'omero destro, giudicata guaribile in 8-10 giorni. Egli è stato morsicato da un cavallo mentre, girandogli intorno, lo molestava.

SCHERMI

«Nozze di sangue»

Chi ama il dramma a forti tinte non deve trascurare «Nozze di sangue» perchè questo lavoro, diretto da Goffredo Alessandrini, di tinte forti abbonda fino alla esasperazione. La sua drammaticità non conosce oasi di letizia: è costante.

Due uomini che si odiano, un mentecatto che vuole uccidere per liberare la donna che segretamente ama a modo suo, una donna di malaffare che semina zizzania, una violenza carnale, una giovane innocente oppressa dalla colpa che non ha commesso e una colonia intera di boscaioli che soffre con lei, una rissa furibonda, un ferimento ed in fine una sparatoria con due cadaveri: ecco i momenti culminanti del dramma.

Abbastanza, dunque, per fare aggrottare la fronte.

Il lavoro si vale di un'ottima fotografia e dell'interpretazione di alcuni fra i migliori attori italiani. I principali personaggi sono sostenuti da Giachetti su cui grava la maggiore fatica e che ne approfitta per essere più Fosco che mai, da Luisa Ferida, da Bice Mancini, da Nino Pavese e da Umberto Spadaro.

Al «Puccini».

L'epilogo giudiziario dell'uccisione a Rieti

di una cameriera pordenonese

L'8 ottobre 1939 a Rieti veniva rinvenuta, sulla strada, moribonda per una ferita alla gola, la cameriera Graziella Corsi da Pordenone. Dalle indagini risultava che colpevole dell'omicidio era stata la cameriera Giacomina Radini con la complicità di certa Francesca Piomba.

Alla Corte d'Assise di Rieti è stato celebrato il processo.

La Radini è stata condannata a 24 anni di reclusione. La Piomba è stata condannata a 4 anni di reclusione per favoreggiamento.

Sei mesi da scontare

I carabinieri hanno proceduto all'arresto, in seguito ad ordine di carcerazione, di certo Tobia Tami di Giuseppe di 44 anni dovendo egli scontare sei mesi di reclusione infittigli dal Tribunale di Udine, perchè resosi responsabile di una truffa.

Un intemperante al fresco

Tale Leone Ferigo fu Cesare, di 50 anni, dimorante in via San Lazzaro, veniva sorpreso l'altra sera in Riva Bartolini, in istato alquanto alterato a causa di soverchie libazioni. E' stato arrestato e passato in guardina; al mattino dopo è stato denunciato al Pretore.

Orario ferroviario

PARTENZE

Per VENEZIA: ore 4.45 — 6.51 — 11.30 — 16.15 (diretto) — 19.5 — 20.44 (diretto).
Per TARVISIO: ore 5.28 — 8.15 — 11.19 (diretto) — 13.25 — 16.40 — 18.41 — 21.20 (fino a Carnia).
Per TRIESTE: ore 4.20 — 5.35 — 7.22 — 9.11 — 11.18 — 13.5 — 16.5 — 17.40 (fino a Gorizia) — 18.40 — 20.45 (diretto) — 21.25.
Per CERVIGNANO-S. GIORGIO NOGARO: ore 5.5 — 6.46 — 11.30 — 14.22 — 18.50 — 21.26 (fino a Cervignano)
Per CIVIDALE: ore 7.20 — 9.50 — 12.45 — 16.41 — 18.45 — 21.
Per VILLA SANTINA DA CARNIA: ore 6.55 — 9.24 — 14.25 — 17.40 — 20

ARRIVI

Da VENEZIA: ore 7.42 — 9.42 — 11.9 (diretto) — 16.35 — 20.54 (diretto) — 0.15.
Da TARVISIO: ore 6.41 (da Carnia) — 7.42 — 9.4 (da Carnia) — 11 — 15.5 — 17.48 — 20.24 (diretto) — 22.24.
Da TRIESTE: ore 6.39 — 7.55 — 8.47 (diretto) — 10.56 — 11.45 — 14.35 — 15.11 — 17 (da Gorizia) — 17.55 — 19.57 — 22.26 — 22.51.
Da CERVIGNANO-S. GIORGIO NOGARO: ore 7.54 — 9.52 — 15.29 — 18.35 — 20.1 (da Cervignano) — 0.14.
Da CIVIDALE: ore 6.38 — 8.51 — 14.16 — 17.34 — 20.
Da VILLA SANTINA a CARNIA: ore 8.7 — 13.57 — 16.52 — 19.29.

TRANVIE

Linea Udine-S. Daniele

Partenze da Udine: 6.50 — 9.35 — 12.25 — 15 — 17 — 19 — 20.30 (festivo).
Arrivi a S. Daniele: 8 — 10.45 — 13.35 — 16.10 — 18.10 — 20.10 — 21.40 (festivo).
Partenze da S. Daniele: 6.25 — 8.10 — 11.10 — 13.45 — 16.30 — 18.30 — 21.45 (festivo).
Arrivi a Udine: 7.30 — 9.15 — 12.20 — 14.50 — 17.55 — 19.35 — 22.50 (festivo)

Linea Udine-Tarcento

Partenze da Udine: 6.20 — 7.20 — 8.20 — 9.50 — 11.20 — 13.20 — 14.20 — 15.20 (festivo) — 16.20 — 17.20 (festivo) — 18.20 — 19.20 — 20.20 — 21.20 (festivo).
Arrivi a Tarcento: 7.5 — 8.5 — 9.5 — 10.35 — 12.5 — 13.5 — 15.5 — 16.5 (festivo) — 17.5 — 18.5 (festivo) — 19.5 — 20.5 — 21.5 — 22.5 (festivo).
Partenze da Tarcento: 6.20 — 7.25 — 8.25 — 9.55 — 11.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 (festivo) — 16.25 — 17.25 (festivo) — 18.25 — 19.25 — 20.25 — 22.25 (festivo).
Arrivi a Udine: 7.10 — 8.10 — 9.10 — 10.40 — 12.10 — 14.10 — 15.10 — 16.10 (festivo) — 17.10 — 18.10 (festivo) — 19.10 — 20.10 — 21.10 — 23.10 (festivo).

Linee automobilistiche

GRADO-CERVIGNANO: partenze da Grado alle ore 7, 9.10, 11.45, 15.55, 18.10 con arrivo a Cervignano rispettivamente 30 minuti dopo. Partenze da Cervignano alle ore 8.5, 10.15, 13.20, 17.20 e 19.55.

UDINE-RIVIGNANO-LATISANA: partenze da Latisana alle ore 7 ed alle 13.6 con arrivo a Udine rispettivamente alle ore 8.50 e 14.50. Partenze da Udine alle ore 11.20 ed alle 18 con arrivo a Latisana rispettivamente alle 12.56 ed alle 19.46.

UDINE - POCENIA - LATISANA - LIGNANO: partenza da Lignano alle ore 7 con arrivo a Udine alle ore 9.30. Partenza da Udine alle ore 17.30 con arrivo a Lignano alle 19.50.

UDINE-BERTIOLO-VARMO: partenza da Varmo alle ore 7.35 con arrivo a Udine alle 9.22. Partenza da Udine alle ore 18 con arrivo a Varmo alle 19.30.

A proposito di una macchina fotografica

Si invita quel tale che è stato visto appropriarsi al telefono pubblico di Via Vittorio Veneto di una macchina fotografica, momentaneamente incustodita, a recapitare presso l'Ufficio pubblicità del nostro giornale detta macchina, a scanso di procedimento di denuncia.

Movimento naturale della popolazione

nel mese di agosto

	Capoluogo	Resto Provincia	Totale
Nati	149	1242	1391
Morti	77	555	632
Aumento popolaz.	+ 72	+ 687	+ 759
Mese di settembre			
Nati	138	1377	1515
Morti	87	517	604
Aumento popolaz.	+ 51	+ 860	+ 911

IL GIORNO

Venerdì, 10 ottobre (283-82)
San Casimiro re

TRATTORIA COMUNALE
Mattina: spaghetti, fagioli, riso e fagioli, pesce in umido e fritto, uova, baccalà, polenta, contorni.
Sera: crema di piselli, pesce, frittata, contorni

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar:
Ore 7.45, 8.30, 18: Notizie a casa dai militari combattenti e militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe — 11.15, 16: Trasmissione per le Forze Armate — 17.15: La camerata dei Balilla e delle Piccole italiane — 17.30: Concerto del soprano Maria Fiorenza, al pianoforte Cesarina Buonerba — 18.20: Radio rurale — 19.25: Trenta minuti nel mondo — 7.30 8.15, 13, 14, 14.45, 17, 20, 22.45: Giornale radio.

PRIMO PROGRAMMA
Ore 12.10: Dischi — 12.30: Radio sociale — 13.15: Banda della R. G. di Finanza diretta dal m. Antonio D'Elia — 14.15: Valzer dell'Ottocento orchestra diretta dal m. Arlandi — 15: Elenco dei prigionieri di guerra italiani a cura della C.R.I. — 20.40: Orchestra diretta dal m. Angelini — 21.15: Concerto sinfonico diretto dal m. Armando La Rosa Parodi.

SECONDO PROGRAMMA
Ore 12.15: Dischi di musica operistica — 12.40: Canzoni e melodie — 20.40: Concerto del quartetto di Lubiana — 21.15: Musiche da filmi incise su dischi Cetra e notizie cinematografiche — 22: «L'assassino» un atto di Kurt Goetz — 22.30: Musica caratteristica.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

9 ottobre 1941 XIX

NATI	5
MORTI	7
MATRIMONI	—

Nascite

Gori Marcella (IV nato) di Cesare e di Picco Quinta;
Del Fabbro Renato (V nato) di Lino e di Florincis Teresa;
Rossi Lucio (V nato) di Gerardo e di Quargnolo Avellina;
Baron Celso (II nato) di Tranquillo e di Vuerich Maria.

Morti

Mastellini Fernando fu Natale di anni 72 pensionato;
Telesca Luigi fu Francesco di anni 45 Uff. R. E.
Cencig Guglielmino di Fabio di mesi 2;
Carlani Albina fu Edoardo di anni 58 casalinga;
Gasparutti Francesco di fu Domenico di anni 77 pensionato;
Cessis Maria ved. Bertazzi fu Emanuele di anni 67 civile;
Variano Adriano di Eliseo di mesi 17.

Mortale caduta dalle scale di un operaio

L'altra sera, l'operaio Florio Volpe da Caneva mentre saliva le scale di casa propria per raggiungere la camera da letto, incespicava nell'ultimo gradino e perduto l'equilibrio ruzzolava fino in fondo alle scale stesse andando a battere la testa sul duro pavimento. Raccolto dai famigliari privo di sensi, veniva trasportato a letto; un paio d'ore dopo il disgraziato cessava di vivere per frattura della volta cranica.

Campane senza corda a San Lorenzo di Sedegliano

Furto o dispetto?

L'altra notte ignoti, muniti di chiave falsa, penetravano nel campanile della chiesa parrocchiale di San Lorenzo di Sedegliano e saliti fino nella cella campanaria, recidevano le corde delle rispettive tre campane; complessivamente novanta metri di ottima corda che immediatamente spariva lasciando al sacrestano al mattino seguente, la amara sorpresa.

Il fatto — oltre a togliere per qualche tempo la voce alle campane — riveste il carattere di un furto vero e proprio; c'è però in paese qualcuno che opina trattarsi di un dispetto fatto al parroco. I carabinieri stanno indagando.

Pollaio svaligiato

Trattasi di venti capi di pennuti: quattro grosse anitre e sedici belle galline, rubate nottetempo a Massimo Voncini fu Giuseppe abitante in viale Palmanova.

Beneficenza

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'Assoc. Famiglie Caduti in Guerra - Per onorare la memoria di Oreste De Pascal: Ida Pasquotti Fabris lire 50.

ALTRE OFFERTE

All'Istituto Tomadini - Pietro Clocchiatti, per onorare la memoria di Arturo Tomadoni, offre lire 25; Pietro Clocchiatti e ing. Plinio Corbellini, in memoria di Guido Francesco Venturini, offrono lire 25 ciascuno.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

PUCCINI - NOZZE DI SANGUE - Con Fosco Giachetti e Luisa Ferida — Ore 17.
ODEON - SUSS L'EBREO - Con Mariam e Krauss — Ore 17.
SAVOIA - INGRATITUDINE - Con Emil Jannings. Ore 17.
IMPERO - LA VOCE NELLA TEMPESTA - Con M. Oberon e L. Olivier — Ore 17.
CECCHINI - IL MISTERIOSO JACK - Cap. avventuroso. Novità con Tom Walls. Ore 17.
REX - SHERLOCK HOLMES — Con Hans Albers — Ore 19.

CRONACA DI PORDENONE

(REDAZIONE e PUBBLICITA': piazza Cavour, 5 — Telefono n. 377 — Casella postale 92)

Riunione del Comitato comunale per il controllo dei prezzi

Alla Casa Littoria si è svolta la riunione del Comitato comunale per il controllo dei prezzi. Sono state apportate delle modifiche al listino prezzi dei prodotti ortofrutticoli, in armonia alle direttive federali, ed ha provveduto alla compilazione del listino n. 3 per i generi alimentari e ad altri di prima necessità.

I nuovi prezzi al minuto dei prodotti orto - frutticoli

Il Comitato Comunale per il controllo dei prezzi ha pubblicato il seguente listino dei nuovi prezzi al minuto dei prodotti orto-frutticoli:

Aglio secco al chilo lire 4,90; biete da costa 0,80; biete piccole (novelle); cappucci nostrani 1,40; cappucci importati (crauti) 1,80; carote 2,10; cavolfiore (locali) 1,35; cicoria 0,80; cipolla nostrana 1,20; cipolla importata 1,50; cipolline da sott'aceto n. 1 al kg. 3,50; id. n. 2 a 3,25; id. n. 3 a 3; fagiolini (tegoline) a 1,90; fagioli comuni da sgusciare a 2,30; fagioli burlotti a 3; insalata grande a 2; indivia 1,10; melanzane 2,20; patate massa locali 1,40; id. tipo olandese (locali) 1,50; peperoni verdi 2,10; id. da sott'aceto 2,25; id. gialli e rossi locali 3,80; pomodori 1,30; radicchio primo taglio a 2,75; id. secondo taglio 1,10; id. da cuocere 0,65; radicchio romano 1,10; sedano 0,95; spinacci 1,90; verze 0,95; zucchine a 1,30.

Frutta. — Castagne a lire 2,60; fichi freschi neri 2,70; fichi freschi comuni 2,50; fichi d'India 2,80; pesche gialle e percocche 3,70; id. altre varietà con circonferenza superiore a cm. 21 a lire 3,60; pesche prima qualità a 3,40; id. di seconda qualità a 2,90 id. terza qualità a 2,20; pere William a 3,25; pere di prima qualità a 2,70; pere di seconda qualità a 2,20; pere di terza qualità a 1,80; mele estive Granfestein e Permain a 3,40; id. altre qualità pregiate a 3,05; mele di prima qualità a 2,50; mele di seconda qualità a 1,80; mele di terza qualità a 1,40; uva fragola a 2,60; uva blanchetta (cavallino) a 3,60; uva schiava e negretto importato a 3; uva nostrana a 3; uva trebbiana a 3,70; uva barosana e Italia a 4,80; uva Regina a 5,40.

Limoni in cassa da 300 pezzi lire 0,30 l'uno; limoni in cassa da 360 pezzi lire 0,25 l'uno; limoni in cassa da 490 pezzi lire 0,20 l'uno. Limoni al chilo lire 2,60.

I prezzi riportati nel presente listino sono considerati massimi e non potranno venire superati per alcun motivo.

I prezzi dei prodotti venduti in negozio vengono maggiorati di lire 0,10 al chilo ma sono comprensivi della imposta generale sull'entrata.

Promozione militare

Il centurione Antonio Viel, vice presidente della Sezione Mutilati ed Invalidi di guerra e Comandante la 3. Centuria Milizia d'onore mutilati, distinto insegnante nelle scuole elementari del rione di Borgomeduna, attualmente richiamato in servizio nella M.V.S.N., è stato promosso al grado di maggiore di Fanteria.

Al valoroso camerata presentiamo vive felicitazioni.

L'odierno raduno dei vitelli da latte

Stamane, venerdì 10 ottobre, si svolge a Pordenone, promosso dal Consorzio Provinciale Macellai, un raduno di vitelli da latte al quale potranno partecipare i macellai dei seguenti comuni: Aviano, Azzano Decimo, Brugnera, Budoia, Caneva, Chions, Cordenons, Fiume Veneto, Fontanafredda, Pasiano di Pordenone, Polcenigo, Porcia, Pordenone, Prata di Pordenone, Roveredo in Piano, Sacile, S. Quirino, Zoppola.

Tutti gli aventi diritto si troveranno alle ore 9 sul luogo del raduno muniti dei soliti buoni rosa per i vitelli. La assegnazione è subordinata alla disponibilità.

La sagra del Rosario a Roraigrande

Domenica prossima, 12 corr., si svolgerà nel rione di Roraigrande, la tradizionale «sagra» della Madonna del Rosario. Solenni funzioni si svolgeranno in mattinata in quella bella chiesa ed alla Messa in terzo delle ore 10, l'officiante mons. dr. cav. D'Andrea, Rettore del Seminario, terrà il discorso. Sarà eseguita musica perosiana.

Nel pomeriggio, attraverso le principali vie della frazione, si svolgerà la processione con il simulacro della Vergine. Se il tempo continuerà a mantenersi buono, larga sarà la affluenza a Roraigrande dei pordenonesi e di gente da tutti i paesi della zona.

Al cinema «Roma»

«Don Pasquale» è il titolo del film che ha riesumato per lo schermo la nota opera del Donizzetti, e che sarà proiettato questa sera venerdì, al supercinema «Roma».

Gli spettacoli del Circo Zoppè

Questa sera, venerdì, in piazzale del Macello Comunale, inizierà i suoi spettacoli il rinomato Circo Zoppè, già simpaticamente noto al nostro pubblico perchè da vari autunni sosta a Pordenone per un ciclo di rappresentazioni. Il complesso artistico conta una trentina di ottimi elementi tra i quali gli intrepidi «centauri della morte» che ci offriranno un'attrazione di assoluta novità. I cavalli di pura razza e gli altri animali sono una quindicina. Il circo ha annesso anche un serraglio di bestie feroci che potrà essere visitato da domani, tutti i giorni, dalle ore 10 alle ore 12.

Piccina in grave stato per aver mangiato frutti campestri

Ieri mattina, trastullandosi in un terreno situato nei pressi della sua abitazione in borgo Campagna (settore di Borgomeduna) la bambina Amelia Brusadin di Guido, di 4 anni, trovava dei frutti campestri che la piccola non essendo in grado di conoscere che trattavasi di una qualità velenosa inconsciamente ne mangiava parecchi. Colta poco dopo da violenti dolori di stomaco la bambina è stata di urgenza trasportata all'Ospedale Civile, dove i sanitari le hanno praticato la lavatura gastrica. Si ritiene che la piccola potrà superare l'intossicazione.

Infortuni sul lavoro

Procedendo alla limatura di un pezzo nella fabbrica cucine economiche Antonio Zanussi, l'operaio Mario Maschietto di Antonio, di 18 anno, si conficcava accidentalmente una scheggia di metallo nel polpastrello dell'indice della mano destra. Ne avrà per una decina di giorni. — Lavorando alla mola smeriglio, l'operaio Guido Muzzin di Giuseppe, diciannovenne di qui alle dipendenze della Fonderia Olivieri, si schiacciava il pollice sinistro. Guarirà in una settimana.

— Nel Canapificio Bini in rione di Torre, l'operaio Bruno Brun di Luigi, diciassettenne da Porcia, procedendo alla pulizia di una macchina, riportava una escoriazione al piede destro. E' stato giudicato guaribile in 8 giorni.

Cronaca sportiva

Sezione Propaganda

Domenica prossima, 12 corrente, terza giornata del Torneo per la Targa pre-campionato, avranno svolgimento gli incontri seguenti: *Girone A:* Roveredo - Fontanafredda (a Roveredo, ore 15); Aviano - Porcia (ad Aviano, ore 15).

Girone B: Azzano Decimo - Don Bosco (ad Azzano X, ore 15); Casarsa - Cordenons (a Casarsa, ore 15).

AVIANO

Per i nostri soldati

Per i pacchi ai nostri soldati sono state versate al Fascio le seguenti offerte:

Settore di Castello: ing. Policreti L. 50; Ufficiali rep. Bersaglieri 80; avv. Zoratti 20; fam. Frangipane 20; co. Bianca Berti 10; Olga Fabris 10; fam. Cataruzza 10; dottor Amenta 5; Santina Magris 5; Teresa Colauzzi 3; Gio. Batta De Chiara 3; fam. Zatti 3; fam. De Lupi 10; Giuseppe Magliaretta 2; fam. Becus 2; fam. Borta 2; N. N. 2; Attilio Colaussi 1; fam. Becus lire 0,60.

Settore di Marsure: dott. Carlo Galeazzi L. 10; Pierina Wassermann 20; Attilio Wassermann 10; Carolina Toffolo 5; Basilio Wassermann 5; Carlo Wassermann 5; Matteo Cossettini 5; Marco Redolfi Fagara 5; Giuditta Redolfi 3; Vincenzo Visintin 3; Agostino Redolfi 3; Giomaria Tassan Caser 3; Osvaldo Tassan Caser 3; Angelo Visintin 3; Giovanni Binsutti 2; Matilde Saveri 2; Giuseppe Candotto 2; Carmela Candotto 2; Riccardo Biasutti 2; Lodovico Candotto 2; Antonio Redolfi 2; Marco Riva 2; Giuseppe Redolfi 2; Piero Biasutti 1,50; Giovanni Zamattio 1,50; Teresa Florian 1,50; Teresa Lama 1,50; Giuseppe Tassan Got 1; Basilio Tassan Solet 1; Teresa Tassan Solet 1; Luigia Tassan Solet 1; Abelardo Visintin 1; Elisa Redolfi 1; Augusta Patles 1; Giovanna Ossena 1; Riccardo Redolfi 1; Anna Scussat 0,50.

Settore di Beorchia: Angelo Carlon L. 10; Fortunato Bucco 10; Giovanni Mazzocut 5; Marco Venturelli 5; Agostino Menegoz 5; Davide Marchio 5; Giuseppe Redolfi 5; Giacomo Moro 4; Vincenzo Lupieri 4; Giulia Cipolat 3,50; Sante Marchio 3; Ferruccio Mastellare 3; Sante Marchiò 1.

Settore di Calp. Sotto: fam. Dian L. 10; Maddalena Della Puppa 10; Sorelle Pulzatti 10; Giovanni De Plante 5; Matteo De Chiara 5; Basilio Menegoz 6; Pietro Cipolat 5; Rosa Basaldella 5; Giuseppe Cipolat Gotet 5; Giovanni Menegoz 5; Antonio Menegoz 5; Caterina Basaldella 3; Carlo Menegoz 2; Fiorina Filipetto 2,10; Orsolina Basaldella 2; Caterina Cipolat 2; Maria Capovilla 2; Virginia Bottin 2; Angelo Menegoz Fagara 5; Gio. Batta Menegoz 5; Basilio Menegoz 2; Basilio Cipolat 1,40; Maria Nardo 1; Anna Mellina 1; Oliva Cipolat lire 1.

Sacile

Arruolamento nella Milizia artiglieria contraerea

E' aperto l'arruolamento nella Milizia Artiglieria Contraerea per i giovani delle classi 1923 e 1924, i quali potranno chiedere di sostituire il padre o altri parenti più anziani che prestano servizio in detti reparti.

Per schiarimenti gli interessati potranno rivolgersi alla Casa della G.I.L. nelle ore d'ufficio.

Riduzione dell'acquedotto per lavori stradali

Il Podestà avverte che a partire dal 9 corrente e per circa 5 giorni consecutivi, l'erogazione dell'acquedotto comunale sarà ridotta in conseguenza dei lavori in corso per l'allargamento del ponte «Torre dei Mori».

L'infortunio di un uccellatore

Il geometra Luigi Balliana, appassionato uccellatore, ieri l'altro prima di lasciare la sua uccellanda di S. Odorico, dove era uso passare diverse ore del pomeriggio, nel togliere da un palo un richiamo, cadde a terra dallo sgabello su cui era salito.

Nell'incidente ha riportato una lussazione al malleolo destro ed è stato giudicato guaribile in 20 giorni.

L'infortunio di una casara

Una ragazza di 20 anni, che presta servizio come aiuto casaro in una delle prosperose latterie del Comune, sere fa mentre attendeva alla scrematrice improvvisamente veniva presa per le vesti dalla cinghia di trasmissione.

L'incidente avrebbe potuto causare serie conseguenze, se la robusta ragazza, senza perdersi d'animo, non avesse puntate le braccia contro la scrematrice in modo da opporsi alla forza che la trascinava.

Alla giovane le sono state strappate le vesti, ma la persona è rimasta immune da danni.

Bicicletta involata

Alle ore 14 circa di ieri giovedì, l'esercente Beniamino Gal di 36 anni da Caneva di Sacile, nell'uscire dal caffè Artini in piazza Vittorio Emanuele, dove si era trattenuto, pochi minuti con amici, non trovò più la sua bicicletta seminuova marca «Bianchi» del valore di lire mille, che poco prima aveva lasciata chiusa a chiave col lucchetto di sicurezza fuori del detto esercizio.

CAVASSO NUOVO

Nella Scuola di disegno

La direzione della Scuola comunica che sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1941-42 e si chiuderanno improrogabilmente il giorno 19 ottobre p. v.

Domenica 12 ottobre alle ore 10, l'Ispettore dell'Ufficio Centrale inaugurerà la mostra didattica, l'anno scolastico 1941-42 e, in forma solenne, consegnerà i diplomi ed i premi agli allievi distinti nel decorso anno scolastico.

Tutte le autorità e la popolazione dei Comuni di Cavasso e di Fanna, sono invitati a partecipare alla cerimonia ed a visitare la Scuola che resterà aperta al pubblico per l'intera giornata di domenica.

S. GIORGIO NOGARO

Si è spento il co. Guglielmo di Montegnacco

Vivo rimpianto ha suscitato in tutta S. Giorgio la morte, avvenuta improvvisamente ieri mattina, del co. Guglielmo di Montegnacco. Egli era generalmente amato per le sue belle doti, per la sua bontà.

Discendente da illustre e nobile famiglia friulana che alla Patria diede uomini d'arme e cospiratori, il co. Guglielmo istillò alla sua prole i più elevati sentimenti. E ben degno degli insegnamenti paterni e delle magnifiche tradizioni di famiglia si dimostrò il suo Max, tre volte volontario — nella grande guerra, in A. O. e in Spagna —, che sfidò ogni rischio calandosi in terra friulana durante l'anno dell'invasione e fu tra i più animosi ufficiali delle «fiamme nere», decorato e ferito, e fascista della vigilia.

Quando questo eroico figliuolo cadde in terra di Spagna, ov'era accorso per partecipare alla lotta antibolscevica, il cuore del co. Guglielmo di Montegnacco ebbe uno schianto e sembrò non reggere a tanto fiero dolore. Ma l'affetto delle figlie seppe aiutarlo a sopportare la gloriosa ma tremenda perdita ed egli ha trascorso questi ultimi anni della sua lunga e laboriosa esistenza — aveva 84 anni — nella serena tranquillità di S. Giorgio, circondato dalla rispettosa simpatia popolare.

Alla memoria del compianto patriota eleviamo un reverente saluto; alle figlie, alla nuora e ai congiunti tutti l'espressione del nostro profondo cordoglio.

TALMASSONS

Elogio

Il Comando Federale ha espresso il suo vivo compiacimento al locale Comando Gil perchè l'ufficiale del R. E. che ha ispezionato la sezione premilitare ha constatato che il Corso è bene organizzato e che i risultati finora conseguiti sono buoni, e ciò per l'appassionata opera dell'istruttore.

S. Daniele

Atto onesto

La Piccola Italiana Margherita Job ha rinvenuto, sulla pubblica via un portafogli contenente documenti ed una discreta somma in denaro. Lo smarritore potrà rivolgersi al Fascio per il ricupero.

Alunna e insegnante premiate al V Concorso nazionale di ricamo

L'alunna Iolanda Gotti del 1° corso di avviamento professionale si è aggiudicata il secondo premio nella quarta categoria (Libretto della Cassa di Risparmio lire 50). Una medaglia di bronzo, nella quarta categoria e diploma di benemerenza sono stati aggiudicati all'insegnante di lavoro sig.na M. Luisa Fux.

Stato civile

Diamo il movimento demografico della popolazione nella settimana dal 30 settembre al 5 ottobre 1941-XIX.

Nati vivi 6, dei quali 5 appartenenti ad altri comuni. Nati morti nessuno. Morti 4, di cui 2 appartenenti ad altri comuni. Pubblicazioni di matrimonio, nessuna. Matrimoni trascritti, nessuno.

Una caduta

All'Ospedale è stato medicato G. Batta Giavedoni fu Giuseppe, di 68 anni, da Camino di Codroipo, il quale si era ferito alla regione frontale cadendo accidentalmente. Guarirà in otto giorni.

TRICESIMO

Note sportive

Domenica 12 corrente, al campo Littorio, sarà disputato un incontro di calcio fra il Tricesimo e la squadra locale del Fascio Giovanile, squadra composta di ottimi elementi giovani, che ha saputo già imporsi con le consorelle del circondario e che si appresta a disputare il «Torneo Nais», certa di ben figurare.

Il Tricesimo con questo incontro, inizia la sua preparazione al campionato di prima divisione giuliana, sotto la guida del nuovo presidente, geom. Andrea Rizzotti e dell'allenatore che capitanerà anche la squadra, Silvio Cirio.

Nel prossimo campionato, gli azzurri son ben decisi a sostenere un ruolo di prim'ordine. Per questo svolgerà un'accurata preparazione con una serie di incontri amichevoli pre campionato onde giungere ad una definitiva formazione della squadra.

Per domenica prossima, alle ore 15, i seguenti giocatori sono invitati a trovarsi al campo Littorio: Bulligan, De Profetis, Cirio, Del Bianco, Feruglio Armando, Iannis, Berton, Viotto, Maseri, Vescovi, Dri, Pignoni, Carrer, Boldi II, Querini, Tarcentini.

Latisana

«L'ora del dilettante»

Fervono i preparativi per l'ora del dilettante che il Dopolavoro sta organizzando e che si svolgerà verso la seconda decade del corrente mese.

Finora sono pervenute varie adesioni e si sono iniziate le prove che, da quanto abbiamo potuto conoscere, assicurano il successo.

Tutti possono collaborare a questa bella iniziativa del locale Dopolavoro e pertanto rivolgiamo viva preghiera a tutti i giovani in possesso di doti artistiche, di voler dare la loro adesione a questa manifestazione di cui morbosa è l'attesa nell'intera cittadinanza.

Ai commercianti

La Delegazione dei commercianti porta a conoscenza degli interessati che il Ministero delle Finanze rendendosi conto del particolare stato di incertezze che generalmente accompagna l'applicazione di un nuovo tributo ed altresì delle speciali circostanze inerenti all'applicazione della legge 16 giugno 1939, n. 1112 consente che il termine (12 luglio) fissato dalla circolare 124273 del 12 maggio u. s. relativa al pagamento, senza conseguenze penali, della tassa di concessione governativa per l'autorizzazione podestarile sanitaria prescritta, venga prorogato in via del tutto eccezionale e definitivamente al 31 ottobre corrente.

L'agevolazione non dà diritto ad alcun rimborso per le penalità eventualmente pagate

Il mercato settimanale

Il secondo mercato del mese di ottobre, in conseguenza delle recenti disposizioni ministeriali, è stato di scarso interesse riguardo agli articoli di abbigliamento ma, molto fruttifero nelle altre piazze dove la animazione è stata intensa. Al foro boario la richiesta di maiali sia da cortile che da allevamento è stata numerosa con prezzi variabili da un minimo di 260 ad un massimo di 320 lire. Nella piazza delle frutta si è notato un leggero aumento sui prezzi, in precedenza fissati, delle mele e pere che da lire 3.20 sono saliti a lire 4. Negli altri settori normale attività commerciale.

Infortunio sul lavoro

Il bracciante Giovanni Casan fu Gustavo residente nella frazione di Gorgo di Latisana, mentre lavorava lungo una strada provinciale, riportava in seguito ad accidentale urto con un carro, una profonda ferita alla mano destra. Guaribile in 15 giorni.

Torneo calcistico «Coppa Latisana»

Il locale Dopolavoro che sta organizzando un torneo calcistico denominato «Coppa di Latisana» e riservato a squadre della provincia di qualsiasi categoria, ha già diramato il regolamento che è stato distribuito a tutte le sedi dei Dopolavori delle province. Alcune squadre hanno già dato l'adesione e i loro nomi assicurano sin d'ora che il torneo «Coppa di Latisana» avrà un ottimo successo sia organizzativo che propagandistico. A detto torneo parteciperà naturalmente anche la squadra del Latisana che ha già iniziato gli allenamenti e si promette di sostenere un ruolo di primo piano in questa competizione calcistica. Le iscrizioni rimangono aperte sino a tutto il 12 corrente.

Spilimbergo

Raccolta di lana

Per ordine della Federazione provinciale fascista, il locale Fascio femminile organizza la raccolta di stracci di lana che saranno inviati allo stabilimento di filatura dove i suddetti stracci saranno ridotti in filato adatto, sia alla tessitura che alla lavorazione a mano per confezionare indumenti militari. Si invitano tutte le iscritte al Fascio, alla Sezione massaie rurali ed alle operaie a domicilio di voler al più presto offrire quanto richiesto.

Investito da un autocarro

Mentre l'agricoltore Lodovico Lenardon fu Giuseppe di 60 anni da Maniago percorreva lo stradone di Sequals, giunto ad una svolta si trovò di fronte ad un autocarro e rimaneva investito.

Trasportato al nostro ospedale, dal primario, dott. Bello, gli venivano riscontrate molteplici ferite al cuoio capelluto, e una contusione cranica con lieve commozione cerebrale. E' stato dichiarato guaribile in 20 giorni.

Un fermo

Per misure di P. S. è stata fermata dai carabinieri di Spilimbergo, certa Amalia Zannier ved. Lizzier di 35 anni da Clauzetto.

Albergatrice in fallo

Per aver omessa l'indicazione sul registro dei forestieri della partenza di una persona è stata, dai carabinieri di Spilimbergo, posta in contravvenzione Maria Loschi fu Giovanni di 53 anni da Spilimbergo, esercente l'albergo «Stazione»

Infortuni sul lavoro

Sono stati medicati al nostro Ospedale civile per infortuni riportati sul lavoro i seguenti operai:

— Giuliano Fagotto di Angelo da Spilimbergo, operaio presso la ditta fratelli Serena, per ferita lacera al secondo dito del piede destro. Guarirà in 12 giorni.

— Nel sollevare una grossa pietra l'operaio Giovanni Bortolussi di Giovanni occupato presso l'impresa Mondelli, si produceva lo strappo dei legamenti interspinosi tra la 10ª e l'11ª vertebra dorsale Ne avrà per 12 giorni.

— Velio Cesaratto di Antonio da Spilimbergo riportava una ferita da taglio all'anulare della mano sinistra accudendo alla rifilatura di una tavola. Guarirà in 15 giorni.

L'infortunio di un ragazzo

Volendo mettere in marcia l'autocarro del padre il tredicenne Angelo Chivilò di Gino da Provesano, si attaccò all'apposita manovella del veicolo per farla girare ma questa in tale movimento gli sfuggì di mano colpendolo violentemente al capo.

Trasportato con urgenza al nostro ospedale gli fu riscontrata contusione cranica con lieve grado di commozione cerebrale. Fu dichiarato guaribile in 12 giorni. s. o.

FORGARIA

Ai premilitari

Seri e gravi provvedimenti saranno presi a carico dei premilitari che non frequentano l'istruzione obbligatoria.

La legge fa obbligo a tutti i giovani delle classi 1922, 1923 di partecipare al sabato premilitare. L'orario è dalle ore 14 alle 18.

Infortunio campestre

Mentre stava falciando dell'erba la contadina Maria De Nardo fu Pietro di 40 anni si feriva accidentalmente al malleolo sinistro. Ne avrà per otto giorni s. o.

Notiziario dell'agricoltore

Per combattere il malrossino dei suini

In vari Comuni della provincia è andata manifestandosi in questi ultimi tempi una forma grave di malrossino dei suini a carattere setticemico che porta rapidamente a morte i soggetti colpiti.

Ad impedire che l'infezione si propaghi a zone ancora indenni della malattia, è necessario procedere immediatamente, anche se la stagione è molto inoltrata, alla siero-vaccinazione preventiva da praticarsi su vasta scala, ritirando il materiale dall'Istituto Zooprofilattico sperimentale di Padova.

Nei Comuni dove la malattia è in atto, oltre che ordinare l'isolamento degli animali infetti ed il sequestro dei casolari, occorre eseguire la siero-profilassi di tutti i suini esposti al contagio, e praticare tempestivamente la siero-terapia degli animali ammalati, usando dosi elevate di siero antimalrossino, che nei casi più gravi e consigliabile iniettare per via endovenosa (all'orecchio previa legatura elastica alla base). Alla sieroprofilassi potranno seguire le siero-vaccinazioni anche in questi Comuni, non appena i casi di malattia andranno diminuendo.

Denuncia cereali trebbiati

La Sezione della Cerealicoltura del C.P.P.A. ritiene opportuno richiamare l'attenzione degli agricoltori interessati su quanto segue:

Dai controlli effettuati da appositi incaricati dell'Istituto centrale di statistica, controlli che andranno intensificandosi, risulta che molti produttori non hanno presentata la prescritta denuncia per cereali trebbiati a mano oltre a quelli trebbiati a macchina.

Ritenendo che l'omissione delle denunce sia dovuta ad errata interpretazione delle superiori disposizioni si invitano tutti i produttori, che non lo avessero ancora fatto, di presentare denuncia suppletiva per i quantitativi di cereali trebbiati a mano, presso la sede comunale competente con tutta sollecitudine e ciò a scanso delle sanzioni di legge.

La disciplina dell'approvvigionamento della carne ovina

(C.N.S.P.R.) - Un importante, recentissimo provvedimento vincola, a partire dal 1. ottobre, il bestiame ovino e caprino destinato alla macellazione.

Si viene in tal modo a perfezionare il sistema di approvvigionamento della carne alle Forze Armate ed alla popolazione civile includendo nella disciplina anche quella ovina, la cui produzione nel l'anno scorso era stata soltanto parzialmente seguita.

I detentori di bestiame sono così tenuti a conferire all'Ente raccoglitore per gli ovini ed i caprini sotto l'anno il 50 per cento del numero delle matricine e per gli ovini e caprini sopra l'anno il 7 per cento della consistenza numerica del gregge.

Le percentuali, come si vede, sono stabilite con una certa larghezza, e danno un notevole margine per l'allevatore. Infatti, considerando una percentuale di fecondità normale ed una normale quota di rimonta del gregge, resta per il macello una quota sensibilmente superiore al 50 per cento fissato. Così pure dicasi per lo scarto, che normalmente oscilla sull'8-9 per cento almeno.

Ma gli allevatori sono tutelati anche nel caso di avversità di carattere eccezionale (aborto epizootico, grave mortalità) perchè in tali circostanze è previsto il rilascio di una autorizzazione a conferire minor quota percentuale di capi.

Per evitare dannose ripercussioni nei piccoli allevamenti stanziali, l'obbligo del conferimento non si applicherà per coloro che posseggono non più di cinque soggetti.

Il piano di ripartizione della carne ovina, che dovrà essere sottoposto per l'approvazione al Ministero dell'Agricoltura, permetterà di regolare le assegnazioni nel miglior modo, evitando squilibri fra località e località.

L'importanza del problema è del resto considerevolissima: basti pensare che vengono annualmente immessi al consumo circa 900 mila quintali di carne ovina (espressa in peso vivo) il che rappresenta circa un decimo del consumo di carne bovina, e che sui 19 chilogrammi di carne annualmente consumati in Italia in media da ogni abitante 1,2 chilogrammi — sia pure con forti differenze da zona a zona — derivano dalla carne ovina.

La disciplina nel settore della carne, che ora si completa col provvedimento accennato permetterà una regolare distribuzione della carne ovina disponibile e contribuirà a porre sullo stesso piano i consumatori del Nord e del Sud, indipendentemente dalle specie da cui in prevalenza le carni vengono ricavate.

Scienza, tecnica e pratica nella costruzione delle macchine agricole

Ogni macchina agricola, per corrispondere alle esigenze dell'agricoltura, deve piegarsi a determinate regole d'ordine meccanico, agricolo ed economico

Ne viene la necessità di una stretta collaborazione del costruttore con l'ingegnere industriale, col tecnico agricolo nonchè col pratico agricoltore.

Sulla rivista «Macchine e Motori Agricoli» il cons. naz. Augusto Michelli lamenta invece da noi questa mancata collaborazione: gli industriali (spesso valenti artigiani) ignorano persino l'esistenza dei nostri istituti scientifici di meccanica agraria e gli inventori ignorano spesso la scienza, la tecnica e purtroppo anche la pratica.

Nella costruzione di una macchina agricola si può distinguere un lato attinente alla meccanica industriale, e uno caratteristicamente meccanico-agricolo.

Ebbene, quest'ultimo è di dominio incontestabile del tecnico agricolo, non già dell'ingegnere industriale.

E' il tecnico agricolo che deve dare la concezione generale della macchina, il suo principio, la sua forma, le sue caratteristiche, in corrispondenza con la materia da trattare, la terra, e le sue specifiche funzioni a cui la macchina è destinata.

La macchina deve piegarsi a tutte le esigenze della coltura e cedere sempre il passo alla scienza agricola.

L'industria costruttiva deve quindi avvalersi della cooperazione della scienza agraria se vuole riuscire a fornire all'agricoltore macchine soddisfacenti per le sue naturali effettive esigenze.

Cividale

Riflessi sul Natisone

(M. B.) Il sole sta per tramontare. Qualche nube rossastra all'orizzonte, vaga lentamente; le acque del fiume si fanno d'un verde cupo, con qualche sprazzo di rosso. La bella chiesa di S. Francesco, col suo alto campanile, eretto a strapiombo sul fiume, si rispecchia placidamente nell'acque, leggermente mosse dalla corrente, che scende dai monti. E' questa l'ora più bella per ammirare il Natisone dal ponte del Diavolo. La gente passa frettolosa, e sembra non accorgersi di tanta bellezza Sembra non vedere tutta quella fantasmagoria di colori, quel biancore dell'acqua che precipita dalla «rosta», i mulini dalle ruote che vorticosamente girano, le grotte indorate dall'ultimo raggio di sole.

Ma invece se ne accorge, e guarda: guarda di sfuggita, perchè questo spettacolo non le è nuovo. Cammina frettolosa, sembrando pensare alle cose più strane, e di non curarsi di un bel tramonto sul Natisone, ed invece osserva.

Qualcuno meno frettoloso, si ferma a guardare Delle donne laggiù finiscono di risciacquare i panni, riponendoli poi nell'ampio cesto. Più discosto c'è un pescatore. Un pescatore con una lunga canna, accoccolato su d'uno scoglio, che spera forse di prendere qualche pesce. Vicino alle lavandaie alcuni bambini giocano, gettando sassolini nell'acqua, facendo sfuggire i pesci al pescatore.

L'acqua si fa d'un verde ancora più intenso e scuro: il sole è da poco tramontato e la sera s'avvicina. La chiesa a strapiombo non riflette più la sua immagine, le ruote dei mulini hano smesso di girare vorticosamente, ed anche la corrente sembra quasi essersi fermata Le lavandaie con i loro cesti di biancheria s'avviano su per un sentierino anche il pescatore se n'è andato.

Solo qualche persona rimane sul ponte a guardare l'acqua, mentre i più passano, camminando frettolosamente, e sembrano non accorgersi di tanta bellezza.

Il nuovo direttore della Scuola industriale

A direttore della locale R. Scuola Industriale è stato nominato l'ing. Salvatore Lo Curto, che in questi giorni ha preso possesso del suo ufficio. All'ing. Lo Curto porgiamo il nostro cordiale benvenuto.

Atto onesto

Il mutilato della grande guerra, Attilio Andreutti, rinvenne ieri un portamonete contenente una discreta somma di denaro, che provvide subito a consegnarlo alla smarritrice.

Segnaliamo l'atto onesto dell'Andreutti.

La scomparsa di una buona signora

Ieri si è divulgata in città la ferale notizia della scomparsa di Iole Battocletti - Tomasetig che ha suscitato profonda impressione.

Giovane madre e diletta sposa, ella allevava la famiglia al culto della patria e della religione. Di sentimenti fascisti, poichè da giovanissima militava in quelle file, la compianta camerata istillava i medesimi sentimenti ai propri figli, i quali recentemente sono stati premiati con la croce al merito. Fu donna di esemplari virtù, prima tra le prime a soccorrere i bisognosi, lasciando di sè largo rimpianto tra quanti l'amavano.

Davanti alla salma della compianta signora ci inchiniamo reverenti. Ai congiunti tutti, particolarmente al marito camerata Giovanni Tomasetig, ed ai piccoli figli, l'espressione del nostro più vivo cordoglio.

A Iole Battocletti si stanno preparando solenni onoranze funebri che seguiranno alle ore 16 di oggi.

Denunciato per ubriachezza

L'altro ieri venne tratto in arresto certo Abramo Zuzzi di Antonio da Tarcento perchè sorpreso nella locale osteria alla Buona Vite mentre in istato di ubriachezza importunava i clienti e rompeva piatti e bicchieri. Il Zuzzi è stato denunciato all'autorità giudiziaria.

Tolmezzo

Distribuzione di nuove carte annonarie

Il Podestà comunica che la distribuzione delle carte annonarie per il ritiro dello zucchero e dei grassi per i mesi di novembre e dicembre 1941 e gennaio 1942 avrà luogo con il seguente orario:

1) capoluogo (Tolmezzo), zona del But fino a P. Garibaldi, 13 ottobre, lunedì, dalle ore 8 alle 14; 2) zona da piazza Garibaldi a piazza G. Mazzini incluse le vie Iacopo Linussio e Lequio, 14 ottobre, martedì, dalle ore 8 alle 14; 3) zona a sud di via Umberto I e quartieri case popolari, 15 ottobre, mercoledì, dalle ore 8 alle 14; 4) frazioni di Caneva, Casanova, Terzo e Lorenzaso, 16 ottobre, giovedì, dalle ore 8 alle 14; 5) Fusea e Cazzaso, 17 ottobre, venerdì, dalle ore 8 alle 14; 6) Imponzo e Cadunea, 18 ottobre, sabato, dalle ore 8 alle 14; 7) Illegio, 20 ottobre, lunedì, dalle ore 8 alle 14.

La cittadinanza è invitata nell'interesse del servizio medesimo ad osservare rigorosamente l'ordine indicato.

Per la semina dei cereali

Al locale Consorzio Agrario si è iniziata la distribuzione del frumento da seme.

Gli agricoltori interessati, possono senz'altro provvedere al ritiro del quantitativo di cui abbisognano.

Affinchè la coltivazione riesca bene, è necessario che la semina avvenga al più presto possibile in modo che il grano possa germinare prima del freddo.

Per le sementi di avena, segala ed orzo, gli agricoltori dovranno prenotarsi prontamente presso il Consorzio stesso.

Anche in Carnia deve essere sentita la necessità di intensificare la coltivazione dei cereali, per aumentarne il più possibile la produzione.

Ai commercianti

La Delegazione di Zona dei commercianti di Tolmezzo ricorda a tutte le ditte interessate che entro il 20 ottobre corrente devono essere presentate da parte delle ditte stesse al competente Ufficio Imposte di Consumo le domande tendenti ad ottenere la revisione del canone di abbonamento all'imposta di consumo con decorrenza 1 gennaio p. v.

Sussidi militari

Il Municipio ricorda che il verificarsi di uno dei casi sottoindicati, i quali comportano tutti la soppressione o la variazione del sussidio militare, determina per gli interessati l'obbligo di astenersi assolutamente da ogni ulteriore riscossione del sussidio stesso e l'obbligo di restituire immediatamente il presente libretto a questo Municipio. Ufficio servizi militari.

a) invio in licenza di qualsiasi genere del congiunto militare (licenza ordinaria, licenza di convalescenza, licenza in attesa di congedo, ecc.);

b) invio in congedo del congiunto militare;

c) susseguito matrimonio del congiunto militare;

d) susseguita nascita di un figlio del congiunto militare;

e) raggiungimento del 14° anno di età o morte di uno dei figli del congiunto militare;

f) morte del congiunto militare;

g) morte del beneficiario o di uno dei beneficiari del sussidio militare

h) trasferimento dei beneficiari del sussidio in altro Comune.

Tutti i cambiamenti di abitazione dei beneficiari dovranno essere immediatamente comunicati all'Ufficio suddetto.

I beneficiari di sussidi militari che si rendessero colpevoli di indebite riscossioni, oltre che dover rifondere le rispettive somme, saranno passibili di procedimento penale.

Per il deposito del vecchio e ritiro del nuovo libretto soccorsi giornalieri, aggiornati con tutte le modifiche a suo tempo apportate, tutti i congiunti di militari alle armi i quali beneficiano del soccorso giornaliero sono invitati a presentarsi all'Ufficio affari militari del Comune nell'ordine seguente: frazioni di Cazzaso, Terzo, Lorenzaso, Cadunea e Imponzo il giorno 13 ottobre corr. mese alle ore 8 antimeridiane. Per le altre frazioni del Comune e capoluogo dovranno presentarsi all'Ufficio suddetto quelle persone che possiedono il libretto soccorsi giornalieri vecchio dal N. 1 al N. 300 il giorno 14 ottobre p. v. alle ore antimeridiane, e quelle in possesso del libretto dal n. 301 in poi il giorno 15 ottobre corr. mese pure alla stessa ora.

Note di caccia

Domenica scorsa sui monti di Alesso erano convenuti una quarantina di cacciatori coi relativi quaranta cani per una battuta al camoscio.

Formulato il piano strategico e lanciate le mute dei cani all'inseguimento dei padroni della montagna cinque di questi venivano avvistati. I cacciatori si buttarono alla conquista coi fucili spianati ma nella mira delle armi si presentava sempre un cane. La caccia durò la intera giornata senza che i cacciatori avessero potuto sparare un colpo contro la selvaggina che con fine strategia s'era beffata del nemico il quale infine ha dovuto fare ritorno con le pive nel sacco.

La misteriosa sparizione di un bel gruzzolo

Certa Teresa Pustetto maritata Gracco di 28 anni da Ravascletto denunciava ai carabinieri la sparizione di 2400 lire che teneva in un armadio in camera. I carabinieri recatisi sul posto hanno constatato che non vi era alcuna traccia di scasso nè della serratura del cassetto del comò nè di quella della porta della camera che la derubata confermava di aver chiusa a chiave. Il furto sarebbe avvenuto dalle 13 alle 16.

COMEGLIANS

Munifica elargizione per le opere assistenziali

Il camerata cav. Umberto de Antoni ha testè versato a beneficio delle varie opere assistenziali de Comune, la somma di L. 3.000.

SPORT

ATLETICA LEGGERA

Nuovo primato del mondo dei 30 Km. di marcia

STOCCOLMA, 9.

Il campione svedese J. Mikkaelson ha stabilito in una gara svoltasi domenica il nuovo primato del mondo dei 30 km. coprendo la distanza in ore 2.27'28". Il precedente primato era detenuto dal tedesco Schmidt in ore 2.30'33".

Curiosità sportive

"L'età d'oro,, degli sportivi

BERLINO, 9.

Per i pugili di professione il primo lustro dopo la ventina passa per l'età d'oro della loro attività sportiva. Come a suo tempo Jack Dempsey, anche Max Schmeling sono diventati campioni del mondo a 24 anni. Alla stessa età il grande James J. Jeffries conquistò il titolo ambito, mentre Joe Louis, l'attuale detentore del campionato del mondo, raggiunse la mèta a soli 23 anni. Infatti, sconfisse nel 1937 il trentaduenne Braddock, che due anni prima era pervenuto in possesso del titolo. Tra i più recenti campioni del mondo, il nostro Primo Carnera conquistò il primato assoluto a 26 anni, ma per perderlo dopo soli 12 mesi. Gene Tunney aveva raggiunto il fastigio della sua carriera a 28 anni, allorchè nel 1926 vinse Jack Dempsey. Tunney, due anni dopo, volle ritirarsi imbattuto dalla pedana.

Campioni del mondo nel passato furono: John L. Sullivan, che raggiunse l'apice della sua gloria a 23 anni e cedette il titolo a 34, il che significa 11 anni di campionato. James J. Corbett lo conquistò a 26 e lo perdette a 30, ma furono dei pugili di classe superiore, i quali però non poterono sostenersi oltre i primi anni della trentina. Eccezione fece soltanto Robert L. Fitzsimmons che perdette il campionato mondiale dei pesi medi e massimi soltanto a 43 anni! Ma i tempi erano diversi allora e i divi dello sport non avevano da combattere contro tante correnti come ora. Il rendimento dei migliori sportivi germanici dimostra che i limiti di età possono essere procrastinati di qualche anno in seguito ad un regime di vita sportivamente idoneo. La migliore prova è data da Max Schmeling che sta entrando nel suo trentacinquesimo anno di età e che appena due anni fa si cimentò in incontri di vasta portata. Anche Walter Neusel, Adolfo Heuser e Gustavo Eder hanno superato tutti 34 anni. Dunque la famosa «età d'oro» croce e delizia degli spiriti agonistici può essere prolungata con un poco di forza di volontà e di sacrificio.

Alle ore 11 di stamane cessava di vivere, dopo una vita laboriosa e piena di fervore patriottico

Guglielmo di Montegnacco

DI ANNI 84

Le figlie **VITTORIA, EMMA, LINA, LUCILLA, RITA**, la nuora **VITTORINA PITTONI**, l'adorata nipotina **ANNA LENA** ed i **PARENTI** tutti, ne danno angosciati il doloroso annuncio.

I funerali avranno luogo il giorno 10 c. m. alle ore 17.

S. Giorgio di Nogaro, 9 settembre 1941 XIX.

Assistita dai suoi cari e con i conforti della S. Religione alle ore 1 di oggi mancava ai vivi

Iole Battocletti in Tomasetig

di 33 anni

Nell'immenso dolore ne danno il triste annuncio il marito **GIOVANNI TOMASETIG** con i figli **BEPPINO** e **ROMANO**, la **SUOCERA, FRATELLI, SORELLE, COGNATI** e **COGNATE** unitamente a tutti i **PARENTI**.

Una prece

I funebri seguiranno oggi venerdì 10 corr. alle ore 16 partendo dalla propria abitazione in via Dante.

Cividale, 10 ottobre 1941-XIX

ULTIME NOTIZIE

Dichiarazioni di Dietrich alla stampa estera:

La campagna di Russia può considerarsi decisa - L'esercito non potrà essere ricostruito - L'ordine del Führer di terminare prima dell'inverno

70 divisioni rosse imbottigliate

BERLINO, 9.

Oggi alle ore 13 il capo dell'Ufficio stampa del Governo del Reich davanti ai rappresentanti della stampa estera — in una relazione sugli sviluppi delle operazioni lungo il fronte orientale ha dichiarato — che praticamente la campagna di Russia può considerarsi decisa. Nelle varie sacche formatesi, si calcola che da 60 a 70 divisioni sovietiche siano rimaste imbottigliate.

La loro sorte è ormai irrimediabilmente segnata. Le ulteriori operazioni si svolgeranno secondo i piani e le previsioni del Comando Supremo tedesco.

Accennando all'Armata di Timoscenko, Dietrich ha dichiarato che — contrariamente alle ripetute affermazioni della propaganda nemica — essa non ha mai effettuata un'azione che si potesse definire come offensiva. In tal modo, ha dichiarato poi, il sogno inglese di imporre all'Esercito germanico due fronti è irrimediabilmente crollato.

La speranza di poter mettere in piedi in Russia un nuovo esercito va giudicata come una puerile illusione di strateghi dilettanti.

Del resto, ha proseguito il Führer, al cui genio militare si deve anche la realizzazione dei piani della campagna in Russia, non è certo l'uomo che permetterà di ricostituire un nuovo fronte. Accennando poi alle perdite tedesche ha detto che esse ammontano solo al 5 per cento di quelle subite dagli eserciti imperiali durante la guerra mondiale. Infine ha ricordato che il Führer, in un proclama alle truppe in data 1° ottobre, aveva dichiarato che bisognava terminare la campagna di Russia avanti dell'inverno.

Melitopol

BERLINO, 9.

La città di Melitopol occupata dalle truppe tedesche conta 75 mila abitanti ed è situata lungo la linea ferroviaria che unisce Charkow a Sebastopoli nella Crimea. Notevole importanza ha pure Berdiansk che possiede un porto commerciale noto per i suoi grandi magazzini di ...naglio.

Come gran parte delle città sovietiche della zona del Mar Nero, anche Melitopol comprende alcune fabbriche di prodotti bellici.

Uno stabilimento di munizioni occupa dal 1937 in tre turni giornalieri, 7000 operai.

Mariupol ha oltre 200 mila abitanti e vanta una notevole industria metallurgica e stabilimenti chimici.

La propaganda inglese si è coperta di ridicolo di fronte al mondo civile

Le sue grossolane menzogne costantemente smentite dai fatti

BERLINO, 9.

Il ministero delle menzogne inglese lavora in pieno accordo con l'ufficio delle informazioni sovietico. Per tre mesi esso non ha fatto che mettere in dubbio i comunicati tedeschi sulla guerra in Russia. Ora i risultati conseguiti costituiscono la miglior prova della veridicità dei comunicati di Berlino. La propaganda britannica non ha, tuttora, mai smentito il suo sistema. Riepilogando alcune delle sue affermazioni e delle sue trovate dall'inizio della guerra, si constata che all'epoca della campagna di Polonia le agenzie di informazioni inglesi diffusero le più false notizie sulla resistenza dei polacchi. Si affermò che l'offensiva tedesca contro Varsavia e contro gli altri centri polacchi era stata infranta e che le truppe polacche passate alla controffensiva, avevano inflitto gravissime perdite alle truppe tedesche in ritirata su tutto il fronte. Dieci giorni dopo l'inizio delle ostilità, la guerra era conclusa. L'affermazione di Chamberlain alla Camera dei Comuni che la Germania era in grave crisi nella sua guerra contro la Polonia, riceveva dai fatti la più chiara delle smentite.

Seguì la battaglia di Norvegia e la propaganda inglese affermò che mai le truppe naziste avrebbero calcato il suolo norvegese. Tutti sanno come si concluse la battaglia di Norvegia. Venne poi la campagna di Francia. Churchill dichiarò il 1° maggio 1940 che l'inizio dell'offensiva tedesca contro la Francia settentrionale significava la caduta della Germania che avrebbe trovato sul territorio francese il pane per i suoi denti. In un secondo tempo si affermò che i tedeschi non sarebbero riusciti a superare la linea Maginot e la linea Weygand e non avrebbero mai potuto raggiungere Parigi. Anche questa volta i fatti si incaricarono di smentire le affermazioni della propaganda inglese.

Questa ha ripreso a funzionare in pieno in occasione della guerra contro la Russia. All'inizio delle operazioni si diceva che i russi avrebbero facilmente vinto la Germania, il cui territorio sarebbe stato tutto occupato. La radio di Daventry fondava le sue maggiori speranze sulle armate di Timoscenko Il 26 e il 27 settembre affermava che le truppe di Timoscenko avevano sferrato una violenta vittoriosa offensiva contro i tedeschi. Anche molti organi della propaganda inglese affermavano che le truppe sovietiche dalla difensiva passavano all'offensiva.

Quale sia stata questa offensiva si è saputo dalle dichiarazioni del Führer. Interessante anche ricordare le affermazioni della radio e della propaganda britanniche sulla battaglia di Kiev. Poche ore prima che il comunicato tedesco annunciasse l'occupazione della città, radio Londra e radio Mosca affermavano concordemente, che essa avrebbe resistito a tutti gli assalti dei tedeschi i quali nei loro tentati e falliti attacchi avevano già subito numerose perdite.

L'«Exchange Telegraph» del 25 dichiarava che i tedeschi erano stati costretti alla difensiva e il giorno seguente affermava che la crisi dell'esercito sovietico era superata e che questo si apprestava ad attaccare le linee tedesche.

Il giorno 27 sosteneva che le Armate di Timoscenko avevano conquistato i settori a nord di Smolensk e che i tedeschi correvano il grave pericolo di essere accerchiati nella città. Il 30 settembre la propaganda britannica annunciava l'occupazione di Dnienlia con gravi perdite per i tedeschi. Infine il 4 corrente, poche ore prima del discorso di Hitler, la radio inglese affermava che su tutto il fronte i rossi erano passati all'offensiva.

Ancora una volta la propaganda inglese si è coperta di ridicolo di fronte al mondo civile ed ha dimostrato di non saper in alcun caso esattamente valutare i fatti e di mentire sempre di proposito.

Grido d'allarme di Morrison

sulla necessità di aumentare la produzione bellica americana

NUOVA YORK, 9.

Il ministro della marina Morrison ha dichiarato in un radio discorso che la capacità di produzione dell'Inghilterra sta per giungere al suo massimo. Ogni mese di guerra che passa, aumenta il pericolo che siano coinvolti nel conflitto gli altri continenti. Crescono invece le riserve della Germania, mentre la produzione degli alleati è ancora di gran lunga lontana dal colmare il vantaggio conquistato dal Reich. Sarà quindi necessario aumentare il lavoro dell'industria bellica americana.

E' confermato d'altro canto, dagli enti del Ministero della marina che l'insufficiente produzione di acciaio ha causato un notevole rallentamento persino delle scale al lavoro nei vari cantieri navali. Così ad esempio nel cantiere di Filadelfia è sospesa da due mesi la costruzione di due sottomarini. E' stato reso impossibile l'inizio dei lavori di impostazione di una nuova corazzata.

Un grande ponte di ferro sul fiume Saint Marys nel Michigan è crollato mentre su di esso transitava un treno composto di 50 vagoni carichi di materiale bellico. E' stata aperta una inchiesta.

Il Giappone

non si lascerà impressionare dall'embargo sul petrolio

TOKIO, 9.

L'agenzia «Domei» informa che i locali osservatori economici e politici ritengono che il Giappone rimarrà indifferente al dichiarato «embargo» sul petrolio che, secondo segnalazioni di stampa da Washington, sarebbe stato concordato tra gli Stati Uniti, l'Inghilterra e le Indie Olandesi.

Vecchi osservatori affermano che il Giappone deve mostrarsi deciso allo scopo di definire la sfera nella quale intende esercitare la sua azione. Mancano dettagli, è prematuro predire la natura dell'«embargo». Tale embargo però non meraviglia, tenendo presenti gli sforzi anglo-americani per rinforzare l'accerchiamento A.B.C.D. (America, Inghilterra, Ciung King, Indie Olandesi), l'aumento degli aiuti anglo-americani a favore dei Sovieti e la conferenza anglo-americana con Ciang Kai Scek.

Comunque, aggiunge la nota dell'agenzia «Domei», è certo che tale embargo non inquieterà il Giappone che ha già attuato la sua economia bellica prima del congelamento operato dagli anglo-americani.

Il Giappone, lievemente colpito da tale embargo, rinnova la sua ferma determinazione di fronteggiare le difficoltà interne ed estere, stabilendo la progettata sfera della sua azione.

Lo scambio dei prigionieri feriti gravi tra Germania e Inghilterra non è avvenuto per colpa del Governo britannico

BERLINO, 9.

La stampa del pomeriggio pubblica con rilievo una nota diramata questa mattina dall'agenzia ufficiosa germanica a proposito dello scambio di prigionieri feriti gravi tra la Germania e l'Inghilterra.

Da tale nota risulta che, su iniziativa del Governo del Reich e con la mediazione della Svizzera, è stata fatta la proposta al Governo inglese per lo scambio dei prigionieri di guerra gravemente feriti, mediante il trasporto su navi tra due porti della Manica. In seguito alle vittorie delle forze armate germaniche sull'Inghilterra, il numero dei prigionieri britannici trovantisi in cattività in Germania e che sono appunto in questione per tale scambio — secondo le constatazioni fatte da una commissione internazionale di medici — si eleva a 1143 mentre soltanto circa 50 prigionieri di guerra germanici si trovano in cattività in Inghilterra.

In base alla risposta affermativa inglese a proposito di tale scambio, il Governo del Reich ha fatto presente a quello d'Inghilterra, per tramite dell'ambasciata degli Stati Uniti a Berlino, la differenza di numero dei prigionieri inglesi e germanici da scambiare. Per colmare tale differenza, il Governo tedesco chiedeva a titolo di compensazione che prigionieri germanici e internati civili, in base all'accordo anglo-tedesco del 1940 in numero pari a quello dei britannici, fossero rinviati in Germania. Su tale proposta l'ambasciata degli Stati Uniti ha rimesso una risposta del Governo inglese, secondo la quale non poteva sollevarsi la questione di compensare la differenza di numero dei prigionieri gravemente feriti aggiungendosi gli appartenenti alla popolazione civile. Tuttavia il Governo inglese ammetteva che alcune donne tedesche accompagnassero il trasporto dei prigionieri tedeschi.

In seguito a questa comunicazione il Governo germanico rese noto il 1° ottobre all'ambasciata degli Stati Uniti — che a motivo di tale presa di posizione negativa del Governo britannico — una nuova situazione si era creata, situazione che rendeva necessario un aggiornamento provvisorio dello scambio, fino a che la cosa non fosse chiarita.

Il 4 ottobre l'ambasciata degli Stati Uniti a Berlino, quale potenza rappresentante dell'Inghilterra, fece la proposta che una nave ospedale inglese, trasportante 100 membri delle forze armate germaniche partisse per la Francia e riportasse di là un numero corrispondente di prigionieri britannici. Il Governo germanico dette lo stesso giorno con «Memorandum» all'ambasciata degli Stati Uniti il suo consenso ad un tale scambio limitato, che sarebbe stato previsto per il 7 ottobre. Il Governo germanico mise immediatamente a disposizione il numero previsto di feriti gravi inglesi per farli trasportare in Francia. Malgrado il regolamento sopravvenuto — tramite l'ambasciata degli Stati Uniti a Berlino — la nave inglese non è giunta in Francia ed in luogo di ciò la radio inglese ha dato conoscenza dell'annullamento dello scambio. Il Governo britannico — continua la nota dell'agenzia ufficiosa germanica — ha cercato in varie pubblicazioni di alterare i fatti pretendendo particolarmente che il Governo del Reich avrebbe tentato di far valere un accordo già negoziato e che il Governo inglese non si sarebbe trovato in grado di procedere allo scambio previsto limitato a circa 100 prigionieri feriti gravi, perchè, a motivo di tale fatto, gli altri feriti ed ammalati avrebbero perduto ogni possibilità di un rimpatrio in Germania. Invece da parte germanica si tiene a constatare: che non è stato convenuto che un solo regolamento, specificatamente lo scambio parziale di circa 100 prigionieri gravemente feriti; la realizzazione di tale accordo è stata resa impossibile, non per mancanza da parte del Governo del Reich ma unicamente da parte del Governo inglese; il Governo britannico sa perfettamente che con l'invio di prigionieri civili proposto da parte germanica esso avrebbe potuto sempre ottenere il rimpatrio di tutti i feriti gravi in questione.

Il Governo britannico sembra aver bisogno di mascherare le sue intenzioni con delle frasi e delle affermazioni inesatte, allo scopo di giustificarsi davanti ai parenti dei suoi prigionieri di guerra. Il Governo germanico deve dunque constatare che, se tale scambio non ha potuto essere effettuato finora, ciò va addebitato unicamente agli inglesi.

La criminale politica di Londra suscita viva indignazione in Finlandia

HELSINKI, 9.

La pubblicazione del testo della nota britannica del 22 settembre alla Finlandia ha suscitato la più viva indignazione in tutta l'opinione pubblica.

Tutti i finlandesi unanimi insorgono contro tale nuova offensiva che costituisce la chiara dimostrazione della criminale politica di Londra, la quale non indietreggia dinanzi alle più spudorate menzogne. L'«Helsingin Sanomat» pubblica un violento articolo contro la nota inglese e, constatando inoltre una chiara discordanza tra il testo della nota diramato dall'agenzia «Reuter» ed il testo ufficiale ora conosciuto, scrive che tale discordanza non può essere frutto di errore ed aggiunge: «Tale ennesimo e non ultimo clamoroso falso della propaganda britannica è, evidentemente, una premeditata mistificazione del Ministro inglese della propaganda questa volta ai danni del semplice, buono e leale popolo finnico, il quale, però, non è caduto nella trappola, anche perchè essa era troppo ingenua».

Gli sdilinquimenti del Presidente americano verso il suo "amico„ moscovita

BERLINO, 9.

La stampa del mattino pubblica la nota lettera che Roosevelt ha indirizzato al «Caro amico Stalin» e vari giornali la commentano stigmatizzandola come una nuova prova degli stretti legami esistenti tra plutocrazia e bolscevismo. Il «Voelkischer Beobachter» scrive che questa lettera è una vera confessione dell'intima alleanza esistente tra il presidente dei liberi democratici e cristiani Stati Uniti ed un bandito affamatore e torturatore di milioni di uomini, ed è anche una confessione della comunanza di idee esistenti tra questi due uomini a proposito dei piani bolscevichi di distruzione della Germania e dell'Europa per creare un emisfero di interesse bolscevico, ove poter torturare altri milioni di uomini e sommergere nel sangue la cultura europea.

«Per raggiungere tali obiettivi tanto cari al giudaismo mondiale», conclude il foglio nazista, «il presidente americano non ha esitato a sdilinquirsi nelle frasi più affettuose verso il suo «amico» moscovita».

La medaglia d'oro alla memoria dell'eroico maggiore Alessandro Annoni

ROMA, 9.

Al maggiore Alessandro Annoni è stata conferita la medaglia d'oro al valor militare «alla memoria» con la seguente motivazione:

«Combattente di leggendario valore, soldato per tradizione e per temperamento, insuperabile comandante di battaglione alpino, in quattro mesi di dura guerra, faceva delle sue compagnie un solido strumento bellico. Durante un'azione offensiva conduceva animosamente il suo battaglione oltre il confine, contrattaccato per l'alto, intuiva subito l'audace mossa nemica e la neutralizzava con efficace intervento. Mentre animava con l'esempio e la parola i suoi alpini, cadeva colpito a morte. Negli ultimi istanti dell'agonia, sempre pensando alle sue responsabilità di comandante, di cui aveva fatto un apostolato, indicava ancora con la mano i movimenti da compiere, mentre le ultime fiere parole di incitamento si spegnevano sul suo labbro. — Malellare - Debsie (fronte greco), 9 novembre 1940-XIX».

Il Segretario del Partito ustascia a Venezia

VENEZIA, 9.

Proveniente da Milano è giunto il Segretario del Partito ustascia Lorkovic che, unitamente alla delegazione del Partito croato, conclude a Venezia le sue visite in Italia. L'ospite si è subito recato a Ca Littorio dove, dopo avere reso omaggio al Sacrario dei Caduti, ha visitato i vari uffici della Federazione provinciale fascista. Successivamente il dott. Lorkovic coi seguito ha visitato il Collegio navale della GIL e il Gruppo rionale fascista di S. Marco, dovunque fatto segno alle più calorose accoglienze dei fascisti e della cittadinanza. Questa sera ad un ricevimento offerto dal Partito in onore dell'ospite sono intervenute le principali autorità e gerarchie.

La giornata romana del Ministro delle Poste del Reich

ROMA, 9.

Il ministro delle Poste del Reich Ecc. Ohnesorge ha dedicato la sua seconda giornata romana anzitutto ad una minuziosa visita del Foro Mussolini in cui è stato accompagnato dall'Ecc. Host Venturi. Erano ad attenderlo il generale Sellani, vice comandante generale della Gil, ed il capo di stato maggiore generale Bozzoni che lo hanno guidato nella visita ai vari impianti illustrandoglieli in tutti i particolari.

L'illustre ospite si è soffermato ad osservare gli edifici scolastici, il teatro, lo stadio, la vasta piscina esprimendo la sua viva ammirazione per la grandiosità e la bellezza delle varie costruzioni e per la loro perfetta attrezzatura tecnica. Più tardi nella mattinata si è recato a visitare la Basilica vaticana ed il Foro romano, quindi si è portato alla villa «9 Maggio», istituto che ospita numerosi figli ed orfani di nostri postelegrafonici i quali lo hanno accolto al canto di inni italiani e tedeschi.

L'Ecc. Ohnesorge ha avuto parole di vivo compiacimento per l'impianto e la perfetta organizzazione dell'istituzione e con gentile pensiero ha voluto distribuire personalmente dolci ai piccoli ricoverati. Nel pomeriggio, ricevuto dall'ing. Chiodelli direttore generale e da tecnici, ha compiuto un'accurata visita ad un impianto trasmittente dell'Eiar.

Il ministro delle poste del Reich Ecc. Ohnesorge, ha concluso la sua seconda giornata di permanenza nell'Urbe partecipando ad un pranzo offerto dall'ambasciatore del Reich presso il Quirinale. Al pranzo, che si è svolto alla sede dell'Ambasciata, hanno partecipato il ministro delle Comunicazioni Ecc. Host Venturi, il Sottosegretario alle Poste e Telegrafi Ecc. Marinelli, il Prefetto e altre autorità coi componenti dell'ambasciata germanica stessa.

Enorme quantitativo di materiale bellico catturato dalle forze nipponiche in Cina

TOKIO, 9.

Un comunicato del Corpo di spedizione nipponico nella Cina centrale annuncia che la recente vittoriosa offensiva delle forze giapponesi nella regione di Ciangsha, è costata al nemico 82.837 morti sui campi di battaglia. I giapponesi hanno fatto inoltre 8.296 prigionieri cinesi e catturato un enorme quantitativo di materiale bellico. Si calcola che l'alto Comando cinese aveva gettato nella mischia ben 450.000 uomini formanti 34 divisioni.

Fra il bottino catturato dai nipponici vi sono 105 cannoni e 244 mitragliatrici pesanti, 802 leggere, circa 600 lanciabombe, parecchie migliaia di fucili e una quantità considerevole di munizionamento.

Accordo commerciale tra il Portogallo e il Marocco francese

LISBONA, 9.

Un importante accordo commerciale è stato concluso tra il Portogallo ed il Marocco francese.

In base a questo accordo il Marocco può esportare entro tutto il corrente anno un quantitativo di fosfato destinato al consumo interno del Portogallo del valore non superiore a 18 milioni di scudi. Il trasporto potrà essere effettuato tanto su navi francesi, come su navi portoghesi, le quali, teoricamente almeno, avrebbero tutti i diritti di navigare indisturbate fra i due Paesi.

L'ammontare di detta somma sarà pagato mediante prodotti portoghesi e in particolar modo tessuti ed altri manufatti di cotone, legno rosso, e squadrato ed altri prodotti abbondanti nel Portogallo ed utili all'economia marocchina.

Il Presidente della repubblica del Panama sostituito dall'attuale ministro della giustizia

PANAMA, 9.

Il Presidente della Repubblica del Panama, Arias, ha abbandonato la sua carica partendo per ignota destinazione. Al suo posto è stato nominato La Guardia, che aveva ricoperto finora la carica di ministro della Giustizia.

Come sarà attuata la nuova disciplina dei consumi nel settore dell'abbigliamento

Qualsiasi tentativo di evasione verrà energicamente stroncato

ROMA, 9.

Come è stato in precedenza annunciato, si è riunita la Corporazione dell'abbigliamento per esaminare la situazione creatasi in questo settore in dipendenza del recente provvedimento di blocco — e studiare le modalità con cui dovrà attuarsi la disciplina degli approvvigionamenti e dei consumi. La riunione è stata presieduta dal ministro Ricci. Dopo che il ministro ha aperto la seduta ordinando il saluto al Duce, il vice presidente della Corporazione cons. naz. Parolari ha illustrato le ragioni che hanno indotto il ministro ad introdurre anche per i prodotti tessili e dell'abbigliamento una severa disciplina dei consumi in analogia ai provvedimenti che lo stato di guerra ha imposto con maggiore urgenza ed immediatezza nel settore alimentare Ha inoltre accennato alle principali questioni d'indole tecnica ed economica che si connettono alla delicata materia, ed ha illustrato i criteri informatori dello schema di regolamento, predisposto al riguardo dal Ministero delle Corporazioni.

Tale regolamento si fonda sul sistema del punteggio. Il numero dei punti previsti varia secondo l'età ed il sesso dei consumatori. Saranno costituiti cinque tipi di carte valevoli rispettivamente: per gli uomini di oltre 15 anni; per le donne di oltre 15 anni; per i ragazzi da 5 a 14 anni compiuti; per le ragazze da 5 a 14 anni compiuti; per i bambini di ambo i sessi. Per gli articoli di prima necessità occorrenti ai neonati e ai bimbi al di sotto di un anno, potranno essere rilasciati speciali buoni d'acquisto. Lo stesso per gli sposi, dietro presentazione di un certificato comprovante l'esposizione delle pubblicazioni di matrimonio.

Ogni carta è munita di tagliandi di tre diverse specie, che sono contraddistinte da cifre arabe (valevoli per confezioni e per l'abbigliamento individuale comprese le calzature), da cifre romane (valevoli per la biancheria da casa) e da lettere alfabetiche, (da valere per altri prodotti che saranno a suo tempo stabiliti) La quantità dei prodotti che si possono acquistare dipende dal valore in punti che sarà assegnato alle singole merci. Lo stesso schema di regolamento stabilisce le modalità per la distribuzione e per l'uso delle tessere e detta particolari norme per il rifornimento dei commercianti, delle comunità ecc. ecc.

Ha quindi preso la parola il ministro delle Corporazioni. Dopo avere rilevato l'importanza del provvedimento, la cui applicazione si è dimostrata indispensabile ed improrogabile, egli ha osservato che il tesseramento per i prodotti tessili e dell'abbigliamento già introdotto da tempo in altri paesi, anche non belligeranti, si inserisce logicamente nel quadro generale della nostra economia di guerra. Lo scopo essenziale che con questa nuova misura s'intende raggiungere è quello di contrarre al massimo i consumi non indispensabili, sopratutto per quanto si riferisce alle calzature, onde lasciare disponibili le materie prime per il fabbisogno delle forze armate nella più larga misura possibile. Il ministro ha soggiunto che, di fronte alle supreme esigenze della Nazione in armi, gli interessi particolari delle categorie e degli individui passano in seconda linea; i consumatori italiani sapranno da altra parte considerare quanto modesta sia l'entità delle nuove restrizioni che ad essi vengono imposte, in relazione ad altri ben maggiori sacrifici che la guerra comporta. Ha quindi riaffermato il categorico dovere che a tutti incombe di sottostare rigidamente alle esigenze dell'economia di guerra ed ha dichiarato che qualsiasi tentativo di evasione sarà inflessibilmente ed energicamente stroncato Il Ministro ha poi dato atto alle categorie del commercio dello spirito di comprensione e di disciplina fascista dimostrati in occasione del provvedimento in parola, provvedimento la cui riuscita si affida soprattutto alla collaborazione che i commercianti sapranno dare agli organi amministrativi dello Stato ed al già provato spirito di sacrificio del popolo italiano che deve convincersi, massime nei suoi ceti abbienti, della inflessibile necessità di limitare i consumi, utilizzando al massimo le scorte familiari esistenti.

Alle dichiarazioni del Ministro è seguita un'ampia ed esauriente discussione del problema, sulla base dello schema ministeriale. La Corporazione ha unanimemente aderito allo spirito del provvedimento ed ha fornito utili suggerimenti in merito ai vari delicati congegni da questo previsti. E' stata quindi approvata la seguente mozione:

«La Corporazione dell'abbigliamento esprime l'avviso che il provvedimento adottato dal Governo per disciplinare i consumi anche nel settore dell'abbigliamento corrisponde alle reali esigenze del momento, in quanto solo attraverso una disciplina severa potrà essere assicurata a tutti i consumatori una equa distribuzione delle disponibilità di prodotti dell'abbigliamento; riconosce la necessità di limitare al massimo, in relazione al fabbisogno delle Forze Armate, il consumo civile dei prodotti tessili, degli articoli di abbigliamento e delle calzature: riconferma il dovere della austerità di vita nel tempo di guerra, con la virile consapevolezza che ogni limitazione è trascurabile se affrontata nel fine della vittoria e paragonata al sacrificio dei nostri soldati — che gloriosamente combattono su tutti i fronti; e fa voti: 1) che siano adottati i necessari provvedimenti affinchè il ciclo di produzione e di distribuzione non abbia a subire dannose interruzioni o rallentamenti; e sia mantenuta in efficienza anche la produzione di qualità — 2) che il rifornimento agli esercizi di vendita al privato consumatore: industriali, commerciali, artigianali sia proporzionato alle vendite da essi effettivamente fatte e documentate da relativi tagliandi — in base ai controlli che saranno [illegible] — 3) che — allo scopo di non turbare la produzione e di non intralciare gli approvvigionamenti — debbano continuare i rifornimenti delle aziende all'ingrosso in base alle norme e controlli vigenti e con le altre garanzie che si rendessero opportune — 4) che in dipendenza delle necessarie limitazioni del consumo e per la tutela dei consumatori, sieno assicurati una più larga diffusione dei prodotti-tipo e miglioramento qualitativo dei prodotti dell'abbigliamento in genere, al fine di conseguire la massima durata; invita il Governo a mettere in atto i più energici provvedimenti — per l'integrale e rigorosa applicazione delle norme che disciplinano i consumi nel settori dell'abbigliamento.

La Corporazione tornerà a riunirsi nei prossimi giorni per esaminare il testo definitivo delle norme da emanare — norme che un apposito comitato corporativo sta già elaborando. Il Ministro delle Corporazioni ha provveduto frattanto ad impartire ai Prefetti le necessarie istruzioni, affinchè sia attuata la più rigorosa vigilanza sulla osservanza del divieto temporaneo di vendita e sull'adempimento degli altri obblighi imposti dalle disposizioni vigenti e da quelle che saranno prossimamente emanate.

E' stato a tal uopo ordinato ai Prefetti di procedere senz'altro alla revoca delle licenze di esercizio nei confronti dei trasgressori.

Dopo lo scontro aeronavale del Mediterraneo

Altre due unità inglesi danneggiate riparano nel porto di Gibilterra

ALGESIRAS, 9.

Ieri sono giunte nel porto di Gibilterra altre due navi da guerra danneggiate che avevano preso parte allo scontro aeronavale del Mediterraneo contro forze italiane. Si tratta di due incrociatori i cui equipaggi hanno dichiarato che la squadra sarebbe stata completamente decimata se non si fosse ritirata in tempo. L'attacco è stato secondo i marinai inglesi, il più violento che unità da guerra britanniche abbiano sinora sostenuto nel Mediterraneo.

Nave ausiliaria britannica affondata

ROMA, 9.

L'Ammiragliato britannico comunica: «La nave ausiliaria «Corfield» è stata affondata. Non si lamentano vittime».

L'eroica resistenza di Gondar nella ammirata descrizione di Padre Zanni

L'attacco della Raf all'ospedale fu deliberatamente effettuato: nulla può giustificare tanta ignominia

ROMA, 9.

In un ospedale militare di Roma è attualmente ricoverato Padre Leone Zanni, gregario delle missioni africane a Verona, giunto pochi giorni orsono in Italia con un velivolo della Croce Rossa. Residente già da cinque anni ininterrottamente nell'Amara, conoscitore profondo di quelle popolazioni è stato collaboratore prezioso dell'autorità militare durante tutto il periodo eroico della resistenza di Gondar. Colpito al viso da una pallottola «dum dum» che gli ha frantumato la mascella e lacerato la gola, Padre Zanni è stato ricoverato all'ospedale di Gondar fino al giorno in cui un aereo lo ha riportato nella madre Patria.

Intervistato dal direttore de «L'azione coloniale», il sacerdote ha fatto significative dichiarazioni che meritano di essere conosciute da tutti gli italiani. Il missionario ha anzitutto affermato che nell'Amara, le cui popolazioni sono da annoverarsi fra le più intelligenti ed irrequiete d'Etiopia, il contegno dei nativi è stato così calmo e disciplinato da costituire una delle riprove più efficaci della bontà dei metodi italiani di governo. Dopo avere posto in rilievo il magnifico comportamento degli ascari amari, Padre Zanni si è soffermato ad esaminare la nostra eroica resistenza di Gondar. «Quello che sorprende e commuove nella bella città nostra d'Africa, egli ha detto, è la compattezza degli spiriti e la presenza di un denominatore comune di entusiasmo e di volontà di sacrificio in tutte le anime. Dal Generale Nasi infaticabile ed onnipresente all'ultimo gregario, dalla sentinella del caposaldo avanzato all'impiegato delle Poste, è in ognuno un fervore di propositi ed un ardore di battaglia che avvincono e trascinano. Voglio dire insomma che Gondar ha un suo clima miracoloso e misterioso; un clima arroventato nel quale si fondono a calor bianco tutti gli scoramenti, tutte le nostalgie ed anche tutti gli allettamenti del nemico.

Perchè quest'ultimo, come sapete, tenta con ogni mezzo di invogliare gli italiani alla resa. Dal cielo piovono in continuazione manifestini e messaggi, gli uni sono ricchi di illusioni di sigarette, di liquori e di tante altre sapienti calamite; gli altri promettono il riconoscimento pieno, il saluto e l'onore delle armi. I gondarini leggono, si guardano in faccia, riflettono e poi tutti in coro attaccano a cantare gli stornelli di risposta già belli e preparati: «Volete prender Gondar — senza accettar battaglia — adoperando carta — al luogo di mitraglia? — Perchè, o inglesi, su noi manifestini? — Il nostro manifesto è quel di Mussolini».

E dopo avere esaminato le proposte e rivolto il pensiero ai morti gloriosi ancora il canto fiorisce come un grido di riscossa, come un monito, come una promessa sacra. «Posar le baionette — dire: tutto è perduto — dimenticare i morti — gli eroi per un «saluto?» — L'Impero è cosa nostra — conquiso col valore — è un lembo della Patria — val più del vostro «Onore».

Questa magnifica e scanzonata volontà di resistenza, ha proseguito il missionario, si manifesta in ambiente che, come sapete bene, non è propriamente quello dell'abbondanza. Quante difficoltà da superare, quanti ripieghi da adottare, quante rinunce da compiere. Se i teli da tenda son finiti, si troverà qualche cosa da sostituire; se le scarpe son rotte ecco legno e pelli di bue per improvvisarne delle nuove; se i carri armati non possono venire fuori, ecco che si costruiranno sul posto.

Tutta l'altra erba raccolta con cura in fascetti, e messa al sole, servirà ottimamente da combustibile e stiamo attenti a non buttar via nemmeno l'olio bruciato vecchio, espulso dalle macchine, che per tingere e mimetizzare tutto fa brodo. L'ingegno si aguzza, le qualità si affinano, lo spirito inventivo così risplendente degli italiani fa compiere alla poca materia disponibile le metamorfosi più inverosimili, le più inattese trasformazioni. Gran gente quello di Gondar. Si, vi ripeto, tutti, proprio tutti in linea».

Accennando all'inaudito attacco della RAF sull'Ospedale di Gondar, Padre Zanni ha così proseguito: «E' stato in una limpida mattina di sole; ricordo benissimo che l'orologio segnava le dieci e venti. L'apparecchio si è abbassato, ha girato sul bersaglio, lo ha ben bene individuato, ha scaricato a colpo sicuro. Io, da poco ricoverato con questa po' po' di ferita, mi trovavo in quel momento nella chiesetta annessa all'Ospedale. E' stato uno schianto tremendo giacchè in due sganci successivi ci sono piombate addosso ben 24 bombe. Parte sono cadute sul padiglione ufficiali causando le dolorose perdite che sapete, parte sulla Chiesa e sull'alloggio delle suore. Tutti i malati e i feriti che erano in chiesa in quel momento non si sono mossi; singolare prova di italica fierezza e di fede cristiana. E' stata un'azione infinitamente vile, inumana, vergognosa.

Io posso e voglio darvi la mia solenne parola di sacerdote e so che la mia testimonianza di religioso ha valore, che nulla, assolutamente nulla può giustificare tanta ignominia. Nell'ospedale non vi erano che feriti e malati, non vi era un solo chilo di viveri tranne quei pochissimi e purtroppo limitatissimi generi di conforto da somministrare ai ricoverati. Non vi era una sola arma o una sola cartuccia o un qualsiasi deposito di qualsivoglia materiale di guerra. L'Italia non fa uso di queste basse mascherature. Risulta dunque evidentissima l'intenzione di colpire l'ospedale come ospedale, di portare nuova offesa alla carne già lacerata che tutti i popoli in guerra hanno sempre rispettato; e tanto più evidente risulta quando si tenga presente che non bombe incendiarie e di grosso calibro, adatte appunto contro i depositi, sono state impiegate, bensì bombe di piccolo calibro, comunemente usate per colpire agglomeramenti umani.

Come tutta risposta alla incursione, la domenica successiva il Generale Nasi, nella piazza dell'ospedale rigurgitante di feriti che acclamavano con ardore commovente, ha appuntato sul petto delle suore, che avevano tenuto durante e dopo il bombardamento un contegno superbo, le ricompense al valore militare».

Vita economico-finanziaria

Quotazioni di Borsa

LA BANCA NAZIONALE DEL LAVORO ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

TITOLI DI STATO

	Quotazioni dell'8	del 9
Rendita 5%	93.85	93.95
Rendita 3.50%	75.90	75.90
Redim. 5% imm.	94.80	94.85
Redim. 3.50% 1934	74.45	74.35
Buoni Tesoro 1949	97.50	97.50
» » 1943	96.70	96.725
» » 1944	97.25	97.25
» » 1950	97.50	97.50

OBBLIGAZIONI

	Quotazioni dell'8	del 9
Venezie 3.50%	95.—	95.—
I.R.I. STET 4%	816.—	820.—
I.R.I. Mare 4.50%	494.50	495.50
I.RI. Ferro 450%	533.—	535.—
I.R.I. 450%	477.—	478.—
E.L.P.E.R. 4.50%	487.—	486.—
Cogne 6%	500.—	500.—
Cogne 6.50%	509.50	510.—
Città Roma 5%	473.—	477.—
Cons. op. P. 5%	478.—	479.50

AZIONI

	Quotazioni dell'8	del 9
La Centrale	1140.—	1448.—
Mediterranea	660.—	660.—
Meridionali	1402.—	1420.—
Ass. Generali	1155.—	1152.—
Coton. Cantoni	5660.—	5200.—
Coton. Olcese	1235.—	1250.—
Tessuti stampati	2480.—	2480.—
Linif. Canap. Naz.	1205.—	1208.—
Manif. Rossari Varzi	1475.—	1495.—
Manif. Rotondi	900.—	930.—
Manif. Tosi	155.—	166.—
Manif. Cot. Merid.	405.—	419.—
Unione Manif.	861.—	863.50
Lanif. Gavardo	1050.—	1040.—
Lanif. Rossi	6600.—	6360.—
Lanif. Targetti	186.—	182.—
Fisac Como	251.—	252.—
Cascami seta	680.—	690.—
Fibre Tess. (Chatill.)	159.50	161.75
Snia Viscosa	800.—	840.—
Finsider	600.—	499.60
Ilva	220.—	220.50
Metallurgica Italiana	498.—	492.—
Monte Amiata	625.—	620.—
Montecatini	247.50	250.—
Dalmine	208.—	200.—
Miniere del Siele	528.—	535.—
Ansaldo	75.—	74.75
Breda	487.—	469.—
Bianchi	152.—	155.—
Isotta Fraschini	141.—	141.—
Fiat	880.—	874.—
O.M.I. già Reggiane	128.—	126.—
Adriatica di Elettr.	257.—	266.—
C.I.E.L.I	505.—	506.—
Dinamo	636.—	634.—
Edison	558.—	550.—
Elettrica Bresciana	590.—	600.—
Selt Valdarno	1200.—	1200.—
Emiliana	885.—	870.—
Cisalpina	340.—	337.—
Seso	115.—	119.75
Sip	118.25	110.—
Tirso	230.—	220.—
Vizzola	930.—	850.—
Merid. Elettricità	475.—	474.—
Orobia	265.—	262.—
Ovesticino	282.—	282.—
Romana Elettricità	740.—	720.—
Terni	293.—	296.—
Unes	28.—	27.75
Marelli	136.—	138.—
Tecnomasio It. B.B	177.—	174.—
Volta	278.—	266.—
Distillerie Italiane	269.50	272.50
Eridania	985.—	955.—
Raffin. Lig. Lomb.	1200.—	1200.—
A.N.I.C.	109.—	110.—
Italgas	26.36	26.35
Fondi Rustici	272.—	271.—
Beni stabili, Roma	438.—	442.—
Cartiere Burgo	518.—	516.—
Ciga	83.50	81.50
Italcementi	426.—	425.—
Pirelli Italiana	2285.—	2150.—
Pirelli e C.	1030.—	1030.—

CAMBI

	Quotazioni dell'8	del 9
New York	19.—	19.—
Svizzera	441.—	441.—

L'accordo commerciale turco-tedesco è stato concluso

BERLINO, 9.

Si comunica ufficialmente che le trattative economiche turco-tedesche che si sono svolte nelle ultime settimane ad Ankara sono giunte alla loro conclusione. Gli accordi presi sono stati firmati oggi dall'ambasciatore von Papen e dal ministro Clodius per la Germania e dal ministro degli esteri Saragioglu e dall'ambasciatore Menemencioglu per la Turchia.

Lo scambio di merci tra i due Paesi viene regolato per mezzo di un accordo a lunga scadenza fino al 31 marzo del 1943. Per tale periodo di tempo sono previste una somma di esportazioni per circa 200 milioni di marchi e una somma di importazioni per altrettanta cifra fra le due Nazioni.

Nel quadro di tali scambi vengono fornite alla Turchia merci che sono di particolare interesse per la economia di quel Paese e soprattutto prodotti della industria siderurgica compresi i prodotti bellici. La Turchia fornirà a sua volta alla Germania materie prime e generi alimentari che hanno sempre costituito anche in passato il nucleo principale delle esportazioni turche verso la Germania. Vi sono compresi anzitutto il cotone, il tabacco, l'olio di oliva ed i minerali. Un altro accordo, firmato contemporaneamente, regola con largo spirito di comprensione il sistema dei pagamenti per tutti gli scambi di merci che interverranno tra i due Paesi. Le trattative sono state condotte nello spirito amichevole che risulta dalle tradizionali relazioni esistenti fra la Germania e la Turchia.

Entrambi i Governi, nello svolgersi delle trattative, sono stati animati dal desiderio di tener conto degli stretti rapporti economici esistenti tra i due popoli.

Lieto evento in casa di Ascanio Zapponi

ROMA, 9.

Ascanio Zapponi della redazione romana dell'Ente stampa, da oltre un anno alle armi quale tenente pilota della R. Aeronautica, è babbo per la seconda volta. Gli è nato oggi un amore di bimbo, al quale sarà imposto il nome di Nicolò, con gran gioia del primogenito Giovanni Alfredo. Il giovanissimo babbo è oggi in breve licenza accanto all'adorata sposa ed ai figlioletti.

Noi vogliamo essere affettuosamente vicini al caro camerata Zapponi in così dolce circostanza, esprimendo a lui ed alla sua signora le più schiette ed amicali felicitazioni. In Nicolò salutiamo il futuro giornalista.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»